

BRUGHERIO

notiziario comunale

Anno I - N. 1 - Gennaio-Febraio 1971

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV

L'ATTUALE SITUAZIONE SCOLASTICA NELLA NOSTRA CITTA'

Presentazione

Era ormai da parecchio tempo che, sia nell'ambito di chi interessa attivamente alla vita amministrativa della nostra città, come nei vari strati della cittadinanza che, per svariate cause, non possono partecipare attivamente alla vita della stessa, si sentiva la necessità della pubblicazione di un notiziario comunale.

Tale esigenza venne quindi raccolta dal gruppo politico di maggioranza, che inserì nel proprio programma elettorale l'impegno di soddisfare questo bisogno. Tale impegno, formalmente assunto dall'Amministrazione, viene ora assolto con la uscita di questo primo numero, a dimostrazione della ferma volontà di attuare le promesse all'ca formulate.

E' opportuno chiarire, in sede di presentazione, quali sono gli scopi del notiziario. In primo luogo, la denominazione potrebbe indurre a ritenere, quale nostro intento, l'ordinata esposizione in vetrina di quanto di bello e di buono l'Amministrazione va facendo.

Dunque, volendo iniziare con l'indicazione di quanto non vuol essere, escludiamo subito l'intenzione di voler dare solo, e principalmente, un'arida rassegna dell'attività comunale, comunque pur sempre utile, anzi necessaria in molti casi.

Altra esclusione è il considerare la possibilità di trasformare il notiziario in una palestra per le esercitazioni di aspiranti giornalisti, se non per argomenti di stretto interesse della comunità.

Infine, è nostro fermo impegno evitare che questo foglio diventi un organo di parte, di venir meno, cioè, a quell'assoluta esigenza di obiettività cui si devono uniformare quanti si sono assunti il compito di pubblici amministratori.

A nostro giudizio, la finalità primaria del giornale si può sintetizzare in « un nuovo mezzo per l'ulteriore sviluppo democratico e civico della nostra città ».

È un fatto innegabile che buona parte della nostra popolazione, lungi dal partecipare concretamente alla vita amministrativa, la ignora e, ignorandola, la subisce. Forse senza neppure sentire la necessità o l'opportunità di criticare le decisioni che si possono ritenere sbagliate o comunque non conformi alle proprie convinzioni; ma, d'altronde, come è possibile giudicare e criticare fatti non noti?

Perciò, il primo scopo è la informazione; vogliamo però che sia un'informazione la più completa possibile, non limitata alla sommaria elencazione di avvenimenti e delibere. Il cittadino, anche se impreparato, deve comprendere le motivazioni delle decisioni e conoscere tutte le conseguenze prevedibili delle stesse.

Ma ancor più importante dovrà essere, secondo le nostre intenzioni, la parte riguardante la disamina dei vari problemi da affrontare e risolvere, ampliandola, nelle nostre colonne, in un pubblico dibattito. I lettori, quindi i cittadini tutti, avranno la possibilità di collaborare direttamente alla vita attiva della collettività, superando d'un balzo un muro ora esistente tra la popolazione e l'Amministrazione Comunale.

In questa collaborazione, che tutti si augurano ampia, vivace ed orientata sempre ed esclusivamente al pubblico interesse, sta quello che noi vediamo come un concreto passo in avanti nella democrazia locale e nello sviluppo civico, un progresso quindi, anche nell'ordine e nell'equilibrio della comunità.

Mi sia infine consentito di considerare l'uscita di questo giornale come un importante fatto culturale, e ciò non tanto per la parte, pur in sé rilevante, dedicata alle attività propriamente qualificabili con questo aggettivo, ma perché è un fatto di cultura la sensibilizzazione della cittadinanza ai problemi ed alle esigenze della collettività.

La cultura, come è noto, non consiste nel possesso di una vasta serie di nozioni, bensì in una armoniosa sintesi delle cognizioni di una persona - o società - con la sua sensibilità e le sue esperienze.

Siamo perciò convinti, operando nell'ambito delle nostre già descritte finalità, di ottenere anche questo importantissimo risultato.

Se poi tale obiettivo non sarà raggiunto, se le nostre speranze andranno deluse, ciò dipenderà in modo diretto dalla nostra incapacità a portare avanti il discorso ora iniziato e dalla mancata disponibilità degli interlocutori: non certamente dalla nostra volontà.

Ettore Giltri, Sindaco

Indirizzi dell'amministrazione nel campo del lavoro

E solo agli inizi del XX secolo che, anche nel nostro Paese, sotto la spinta della scuola Cattolica, ispirata ai principi sanciti dalla Enciclica Pontificia di Leone XIII (La Rerum Novarum) del 15 maggio 1891 nonché della Scuola Socialista e dalle prime organizzazioni operaie, che la disciplina legislativa del lavoro (disciplina dell'epoca moderna), si perfezionò e si sviluppò vie più.

Precedentemente varie teorie, quelle liberiste, quella scaturita dalla Rivoluzione Francese (con i principi di libertà, fraternità, ed uguaglianza), facevan sì che i lavoratori venissero considerati alla stessa stregua dei datori di lavoro, e quindi, portavano lo Stato a disinteressarsi dei problemi del lavoro.

A BRUGHERIO: UNA SCUOLA PER TUTTI

Un panorama delle attrezzature scolastiche della città - Problemi vecchi e nuovi che è necessario affrontare tutti insieme.

Brugherio - Poco più di 23 mila abitanti. Due grosse aziende - la Manuli e la Candy -, una serie di altre attività industriali o artigianali; tre nuclei principali di popolazione: quello locale, quello meridionale e quello di più recente inserimento, all'Edilnord. Un piccolo centro che si è

Vediamoli un po' da vicino e partiamo dalle Scuole Materne: - L'«Umberto & Margherita», un Ente Morale fondato nel 1903, gestisce due asili: quello di via De Gasperi - 7 aule e 340 alunni - e quello nel quartiere Edilnord - 3 aule e 110 alunni. Nei locali dell'ex «Marzotto»

ha sollecitato anche recentemente l'O.N.M.I., che dovrà provvedere alla gestione della nuova opera, a rispettare gli impegni presi a suo tempo e cercherà di mettere al più presto a disposizione della cittadinanza, questo nuovo servizio.

Con il prossimo anno scolastico sarà aperto un nuovo asilo - 4 aule per 150 bambini circa - nella zona sud di Brugherio ed è nei programmi dell'Amministrazione di realizzare un nuovo, moderno edificio per poter esaurire nel tempo tutte le richieste.

A questo proposito, anzi, è stata inviata una lettera a tutte le aziende locali per invitarle a rispettare quanto prevede in materia, la legge 26 agosto 1950 n. 860.

(Si tratta, in pratica, di questo: tutte le Società che hanno più di 30 donne tra i loro dipendenti debbono versare ai Comuni un contributo per la costruzione e la gestione di asili-nido, a meno che non abbiano già versato le

somme dovute direttamente all'O.N.M.I.).

E veniamo alle scuole elementari.

Sei nuclei scolastici con 80 aule in totale e circa 2.230 alunni: quasi il 10% della popolazione. Se escludiamo la particolare situazione della «Collodi» al Centro Edilnord (7 classi si alternano in 5 aule) a Brugherio non esistono doppi turni di insegnamento.

Non è un risultato trascurabile, considerando la poco invidiabile situazione di altri Comuni, anche se la distribuzione degli allievi nei vari centri scolastici non è del tutto razionale. Esistono, cioè delle zone che hanno più aule che alunni (la Baraggia ad esempio) ed altre con una situazione esattamente contraria (quartiere Edilnord e villaggio Falck). Da qui la necessità di spostare 130 allievi dal sud della città (Falck ed Edilnord) sino a Baraggia; da qui - oltre che dalla particolare ed estesa comune - i grossi problemi nati dal trasporto alunni.

Si tratta di riequilibrare questa situazione e naturalmente di ampliare le aule ed i servizi a disposizione.

Da uno studio particolare sulla situazione scolastica, che pubblichiamo in altra parte del giornale, risulta che la popolazione scolastica aumenterà di 200 unità nell'anno scolastico 1971-72 e di 640 nel quinquennio 1970-75.

Questo vuol dire, in pratica, che per il prossimo anno necessitano 8 nuove aule e, per il 1975, ne necessitano 26.

In attesa che venga finalmente approvato il mutuo di 340 milioni che ci consentirà di realizzare

■ segue a pag. 2



La nuova Scuola Speciale recentemente entrata in funzione

avviato in pochi anni ad assumere il volto e ad ereditare i problemi di una vera città. Un comune che, però, ha sostanzialmente saputo guidare e controllare il suo sviluppo. Brugherio non è esplosa come Cologno o come Cinisello, anche se ha risentito chiaramente di quel processo di sviluppo e di gigantismo che ha interessato un po' tutta la zona della grande Milano.

E per questo che, anche il campo scolastico, ha i suoi problemi; ma non così drammatici come quelli di altri Comuni vicini.

- 4 aule e 203 bambini - è ospitato l'asilo parrocchiale ed il quarto - 3 aule e 135 allievi - (di cui 77 di Brugherio) è in frazione S. Albino.

Questa la situazione di oggi, non certo rosea; ma che risente - come per tutta l'edilizia scolastica - della mancanza di finanziamenti necessari a consentire ai comuni di provvedere alla soluzione dei maggiori problemi.

Alla Torazza è terminata la costruzione di un nuovo asilo nido che potrà ospitare 40 piccoli dai 6 mesi ai 3 anni.

L'Amministrazione comunale

BILANCIO 1971

Il bilancio di previsione 1971, secondo le norme di cui alla legge 22-12-1969 n. 964, doveva essere approvato entro il 31-10-1970.

I bilanci precedenti venivano generalmente approvati nel corso dei primi mesi dell'esercizio di riferimento.

In realtà il bilancio 1971 è stato approvato il 14-12-1970. Il ritardo è imputabile principalmente al recente insediamento della nuova Amministrazione.

Nel bilancio 1971 si trovano impostati alcuni punti del programma elettorale (scuole, pronto intervento, opere pubbliche, aree ai sensi L. 167, ecc.). Per gli altri punti, l'Amministrazione si è impegnata allo studio di un piano pluriennale riguardante il successivo quadriennio.

ENTRATE

- **Imposta famiglia:** l'incremento è dovuto alla volontà dell'amministrazione di perequare l'imposizione tra i contribuenti, ed al gettito previsto per i nuovi insediamenti.

- **Imposta incrementi valore aree fabbricabili:** il forte incremento di previsione è in funzione della scadenza del primo decennio di applicazione straordinaria dell'imposta, a carico dei proprietari di aree per un valore superiore a L. 100.000.000, se persone fisiche, ed a carico delle società di capitale.

- **Entrate per compartecipazione a tributi erariali:** trattasi di compartecipazione dei Comuni

Riproduciamo in questo numero il quadro riassuntivo del bilancio, facendolo accompagnare da alcune note di spiegazione.

ni a diverse imposte riscosse dallo Stato (ad esempio: IGE, concorsi, spettacoli, ecc.).

- **Entrate Extra tributarie:** trattasi di proventi relativi a diversi servizi (cimitero, acquedotto, gas metano, ecc.).

- **Contabilità speciali:** in questo titolo sono comprese due importanti voci di previsione: - introito di somme per esecuzione opere d'urbanizzazione Lire 100.000.000;

- introito per assegnazione aree acquisite ai sensi L. 167 del 18-4-1962 L. 40.000.000.

Nella parte « uscite » si trovano stanziati le stesse somme per l'esecuzione di opere di urba-

■ segue a pag. 2

■ segue a pag. 2

A Brugherio: una scuola per tutti

Continuazione da pagina 1

a sud della città un nuovo, moderno complesso scolastico di 24 aule, si renderanno disponibili per il prossimo anno, nella stessa zona, 6 nuove aule. Inoltre, tra non molto tempo, verrà appaltata la nuova scuola elementare di Torazza - 15 aule per circa 400 nuovi alunni - che equilibrerà in quell'area la attuale carenza di aule.

Quindi, quando questi programmi saranno completati - e noi crediamo entro pochi anni - non dovrebbero più esistere gli scompensi che oggi rileviamo: tutte le zone saranno attrezzate a sufficienza (anche per quelle di S. Damiano si sta pensando ad un ampliamento) e contro una necessità di 26 aule, l'Amministrazione dovrebbe averne a disposizione circa 40.

Questo tra l'altro, consentirà anche una divisione razionale dei nostri complessi scolastici tra le due direzioni didattiche della città.

Il nuovo Direttore Didattico Sig. Maria Santini Bonifati che ha preso possesso del suo ufficio lo scorso 16 gennaio avrà tra le sue competenze la scuola «Parini», la «Collodi», la «Scuola Speciale» ed i nuovi complessi di Brugherio Sud e di Torazza, quando saranno realizzati.

Al Prof. Gozzi resterà la responsabilità della «Sciviero», della «Manzoni» di Baraggia e della scuola «Corridoni» di S. Damiano.

Scuola Media.

Ha avuto - e giustamente - negli ultimi anni uno sviluppo a dir poco impressionante.

E' divenuta scuola dell'obbligo ed ha risentito contemporaneamente del notevole aumento della popolazione.

L'attuale scuola media, il vasto complesso di circa 40 aule inaugurata nel 1967, appare ormai già insufficiente. Sono state sbaldate tutte le previsioni e ci si trova ad affrontare un problema, certamente non semplice.

Gli allievi sono circa 900 e la previsione di aumento per i prossimi anni è impressionante: + 180 per il 1971-72; + 931 nel quinquennio '70-75. Il che vuol dire che, in cinque anni la popolazione scolastica aumenterà, nelle medie inferiori, di oltre il 100%.

Tutto questo crea problemi non facili per l'Amministrazione se si pensa che la richiesta è di 67 aule per il prossimo anno, di 40 aule e relativi servizi nel '75. Nell'attuale bilancio è stato iscritto un mutuo di 400 milioni che servirà, appunto, per la costruzione di un nuovo edificio per la scuola media.

Ma intanto nell'attesa dei finanziamenti necessari, e di una soluzione globale dei problemi, esisterà un problema immediato da risolvere.

Questo un po' il quadro delle

attrezzature scolastiche di Brugherio con le loro realtà ed i loro problemi vecchi e nuovi.

Non possiamo però dimenticare di citare la sezione staccata dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Amministrativi di Sesto San Giovanni che ospita, nelle sue due classi 45 alunni, e la Scuola Serale Comunale.

La «Civica Scuola Serale Professionale di Disegno» - questa è la dizione esatta - svolge da oltre 40 anni una indispensabile opera di qualificazione e riqualificazione professionale, praticamente gratuita, a favore di giovani lavoratori in gran parte dipendenti da aziende locali.

Nelle aule dell'edificio elementare «Sciviero» sono ospitati oltre 250 allievi divisi in 6 corsi diversi: il preparatorio, per la indispensabile formazione di base a coloro che sono privi del diploma di scuola media infe-

riore; un corso per operatori di macchine utensili organizzato su tre anni; uno per disegnatori ed uno per elettrotecnici, sempre su tre anni di insegnamento.

Inoltre, un corso per programmatori; uno di lingua inglese (biennale) ed infine un corso di lingua russa istituito recentemente.

Naturalmente, esistono, dietro questo elenco tutta una serie di problemi che vanno affrontati, approfonditi e risolti. Ricordiamo, per tutti, i problemi della assistenza scolastica, quello del trasporto alunni e quelli, più delicati, legati alla scuola speciale.

Parliamo, naturalmente, di problemi amministrativi, visto che la competenza per la parte didattica spetta ad altri Enti.

Ma proprio per affrontare globalmente questi ed altri temi (assistenza scolastica, trasporto alunni, scuola speciale; ma an-

che evasione dall'obbligo scolastico, corsi di alfabetizzazione, medicina scolastica, corsi di aggiornamento psico-pedagogico e di educazione sanitaria e sessuale, centro di orientamento scolastico e così via) è stato creato un «Comitato di Coordinamento Scolastico» che comprende rappresentanti dei genitori, responsabili dei diversi ordini di scuola e membri della amministrazione comunale per affrontare problemi vecchi e cercare di anticiparne altri nuovi e sinora sconosciuti.

Questo, il panorama, necessariamente sommario ed un po' superficiale.

Ma nei prossimi numeri del giornale, ed anche su sollecitazione ed a richiesta dei nostri lettori, affronteremo e discuteremo insieme i problemi che stanno maggiormente a cuore a tutti.

Marcello Di Tondo

Il servizio farmaceutico a Brugherio

A QUANDO LA QUINTA FARMACIA?

La materia del servizio farmaceutico è regolata dalla legge 2 aprile 1968, n. 475.

L'art. 1 dice: «L'autorizzazione ad aprire ed esercitare una farmacia è rilasciata con provvedimento definitivo dal medico provinciale e con

l'osservanza delle norme contenute nella presente legge.

«Il numero delle autorizzazioni è stabilito in modo che non vi sia più di una farmacia ogni 5.000 abitanti nei comuni con popolazione fino a 25 mila abitanti e una farmacia ogni 4.000 abitanti

negli altri Comuni.

«Non si terrà conto del resto, se non superiore al 50 per cento nei Comuni con popolazione inferiore ai 25 mila abitanti.

«Ogni nuovo esercizio di farmacia deve essere situato ad una distanza dagli altri non inferiore a 200 metri e comunque in modo da soddisfare le esigenze degli abitanti della zona.

«La distanza è misurata per la via pedonale più breve tra soglia e soglia delle farmacie».

Poiché in data 30 aprile 1970 il Comune di Brugherio ha raggiunto n. 22.521 abitanti, l'Amministrazione Comunale ha richiesto l'istituzione della 5ª farmacia.

La pratica è ferma presso l'Ufficio del Medico Provinciale e la previsione che oggi si può azzardare è che la 5ª farmacia ci sarà non prima di due anni.

Perché? Dice l'art. 2 della citata legge che la revisione della pianta organica di ciascun Comune deve essere effettuata entro il mese di dicembre di ogni anno pari. Quindi: 1970, 1972, ecc.

Nel dicembre 1970 l'Ufficio del Medico Provinciale non ha predisposto la revisione della nostra pianta organica sostenendo che la data di riferimento per il controllo della popolazione residente è quella del 31 dicembre 1969 (a quell'epoca il Comune di Brugherio aveva n. 21.925 abitanti).

E un atteggiamento opinabile poiché la legge non fa cenno all'epoca esatta in cui si deve riferire per il controllo del numero degli abitanti.

La zona in cui verrà insediata la 5ª farmacia comprende tutta la fascia nord-est di Brugherio (Baraggia e zone circostanti).

L'Amministrazione Comunale intende avvalersi del diritto di prelazione per l'assegnazione della 5ª farmacia in gestione comunale così come precisato dalla legge.

A tale scopo si sta già studiando il Regolamento per il suo funzionamento.

Gustavo Biraghi

Assessori: Orario di ricevimento

GILTRI cav. Ettore - Affari Generali - Anagrafe - Comitati di Quartiere
Riceve nei giorni di Mercoledì e Venerdì dalle 18,30 alle 19

GIRONI Silvio - Edilizia privata - Edilizia per lavoratori - Lavoro e problemi sociali
Riceve nei giorni di Lunedì dalle 18 alle 19 e Mercoledì dalle 10 alle 11

TERUZZI geom. Edoardo - Lavori pubblici - Piano regolatore Generale - Trasporti - Urbanistica
Riceve il Giovedì dalle 18 alle 19

LISTA Gaetano - Personale - Sport e Gioventù
Riceve il Martedì dalle 20 alle 21

BIRAGHI rag. Gustavo - Bilancio e Programmazione - Polizia Urbana - Igiene e Sanità - Assistenza e Beneficenza
Riceve il Mercoledì dalle 11,30 alle 12,30

DI TONDO dr. Marcello - Pubblica Istruzione - Industria - Commercio Annona
Riceve il Martedì dalle 18,30 alle 19,30

ROSSI ing. Luciano - Imposte e Tasse - Studi e Pubbliche relazioni - Notiziario Comunale
Riceve il Lunedì dalle 20 alle 21

Indirizzi dell'amministrazione

Continua da pagina 1

non solo non esiste, ma è addirittura una beffa!...

Libertà, che un contemporaneo, da poco ucciso in una «siera» dell'America Centrale, il dottor Guevara, ha definito: libertà di libere galline con libere volpi! Ma chi ci legge si chiederà: gli Enti Locali, i Comuni, come entrano in questo problema: in quanto, nessuno dei 344 articoli del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale del 1915 e successive modifiche, prevede la facoltà di intervenire nei conflitti avuti o problemi di lavoro. Rispondo a questo rifacendomi ad un concetto di diritto positivo.

Diritto positivo che regola i nostri rapporti con gli altri, e che oltre a consistere in tutte le disposizioni delle varie leggi, negli articoli dei Codici di procedura sia civile che penale, considera: le tradizioni, la morale, il costume, la mentalità sociale, la necessità di operare per il bene comune. E «il bene comune» altro non è che la casa, la scuola, il servizio sanitario, nonché un sicuro posto di lavoro, in cui la dignità e la libertà del lavoratore sia uno stato di fatto, come espressamente garantita dall'art. 3 della nostra Costituzione.

Ne consegue, allora, che gli Amministratori Comunali, ai quali incombe il dovere di operare per il conseguimento di questo fine, non possono rimanere estranei e indifferenti di fronte ai pressanti problemi che sorgono nel mondo del lavoro: anche se questo loro intervento non è previsto da nessun articolo del Testo

Unico della legge comunale e provinciale, e, quindi, senza validità giuridica.

Malgrado, però, questa carenza giuridica, rimane sempre valido l'obbligo dell'intervento: obbligo così sentito dagli attuali Amministratori e dal partito politico al quale apparteniamo; che abbiamo creduto indispensabile istituire un Assessorato specificamente destinato a seguire, a intervenire, anche se non nei problemi specifici che sono di esclusiva competenza delle organizzazioni sindacali, in tutto ciò che si manifesta nel vasto campo del lavoro.

Ma come si è intervenuti, con quale volontà politica?

Secondo la sociologia della scuola Cattolica, dalla quale traiamo gli indirizzi sociali e politici necessari per l'azione da svolgere in questo campo, e che ci porta ad essere sempre verso il «più debole», sempre con il meno preparato economicamente.

Ed è con questa volontà che si è intervenuti nelle vertenze contrattuali avvenute nella Ditta MANULI, nella «M.E.B.E.L.» e, attualmente, nella vertenza tuttora in corso con la Soc. CANDY.

In ogni vertenza ci si è fatto premura di invitare gli Organi competenti ad intervenire, oltre ad aver convocate le parti in Comune numerose volte.

Per quanto si riferisce alla ditta M.E.B.E.L., oltre ad essere intervenuti a due riunioni presso l'Ufficio del Ministero del Lavoro in Milano, si è ritenuto necessario convocare - in seduta straordinaria - il Consiglio Comunale che si conclude con lo

stanziamento di 3 milioni in favore dei lavoratori.

La vertenza CANDY è tuttora in corso: numerosi sono stati i nostri interventi, e pensiamo esser primi, nella nostra Regione, per la partecipazione ad un'assemblea dei lavoratori tenuta nella fabbrica stessa.

Silvio Gironi
ASSESSORE AL LAVORO
E AI PROBLEMI SOCIALI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO (art. 5 del D.P.R. 8 marzo 1965, nr. 670)

| AVANZO D'AMMINISTRAZIONE L. | | 20.000.000 | (20.000.000) |
|---|-----------|----------------------|------------------------|
| ENTRATA | | | |
| TITOLO 1° - Entrate tributarie | L. | 662.275.445 | (515.835.790) |
| TITOLO 2° - Entrate per compartecipazioni a tributi erariali | L. | 67.541.000 | (45.289.000) |
| TITOLO 3° - Entrate extratributarie | L. | 145.593.955 | (126.285.610) |
| Totale | L. | 875.410.400 | (687.410.400) |
| Spese correnti | L. | 719.494.320 | (599.624.165) |
| Differenza in più | L. | 155.916.080 | (87.786.235) |
| TITOLO 4° - Entrate provenienti dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e dal rimborso di crediti | L. | 12.589.600 | (12.589.600) |
| TITOLO 5° - Entrate provenienti dall'assunzione di prestiti | L. | 860.000.000 | (500.000.000) |
| Totale | L. | 1.768.000.000 | (1.220.000.000) |
| TITOLO 6° - Contabilità speciali | L. | 229.000.000 | (86.143.000) |
| Totale complessivo entrata | L. | 1.997.000.000 | (1.306.143.000) |

Continuazione da pagina 1

BILANCIO

nizzazione e per l'acquisizione delle aree.

USCITE

Le spese obbligatorie hanno subito un forte incremento per

la maggiore spesa necessaria per il riassetto delle funzioni, qualifiche e stipendi del personale per la normale lievitazione dei prezzi e per i maggiori interventi decisi dall'Amministrazione Comunale.

ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE PREVISTE

| | 1971 | % | 1970 | % |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
| Imposta di famiglia | 180.000.000 | 27,25 | 105.000.000 | 20,3 |
| Imposta comunale arti, professioni (ICAP) | 150.000.000 | 22,75 | 125.000.000 | 24,3 |
| Imposta di consumo | 250.000.000 | 37,45 | 240.000.000 | 46,4 |
| Imposta incremento valore aree fabbricabili | 33.000.000 | 5,05 | 1.000.000 | 0,1 |
| Tassa raccolta rifiuti solidi | 25.000.000 | 3,80 | 23.000.000 | 4,4 |
| Altri tributi diversi | 24.275.000 | 3,70 | 21.835.000 | 4,3 |
| Totale | 662.275.000 | 100— | 515.835.000 | 100— |

DETTAGLIO MUTUI PREVISTI

| | |
|-------------------------------|--------------------|
| Area nuovo palazzo municipale | 80.000.000 |
| Scuola Brugherio Sud | 340.000.000 |
| Completamento Scuola Speciale | 40.000.000 |
| Nuova Scuola Media | 400.000.000 |
| Totale | 860.000.000 |

SPESE CORRENTI

| | 1971 | % | 1970 | % |
|---|--------------------|-------------|--------------------|-------------|
| Sez. 1ª Amministrazione Generale | 205.020.000 | 28,50 | 177.841.000 | 29,6 |
| Sez. 2ª Difesa | — | — | — | — |
| Sez. 3ª Giustizia | 150.000 | — | 150.000 | — |
| Sez. 4ª Sicurezza Pubblica | 37.271.000 | 5,20 | 30.945.000 | 5,16 |
| Sez. 5ª Istruzione e Cultura | 213.431.000 | 29,65 | 154.647.000 | 25,79 |
| Sez. 6ª Interventi nel campo delle Abitazioni | 4.474.000 | 0,62 | 1.386.000 | 0,23 |
| Sez. 7ª Interventi in campo Sociale | 204.368.000 | 28,40 | 184.873.000 | 30,83 |
| Sez. 8ª Interventi in campo Economico | 36.246.000 | 5,05 | 34.132.000 | 5,70 |
| Sez. 9ª Oneri non ripartibili | 18.534.000 | 2,58 | 15.650.000 | 2,63 |
| Totale | 719.494.000 | 100— | 599.624.000 | 100— |

SPESE IN CONTO CAPITALE

| | 1971 | % | 1970 | % |
|---|----------------------|-------------|--------------------|-------------|
| Sez. 1ª Amministrazione Generale | 80.000.000 | 7,98 | 83.588.000 | 14,4 |
| Sez. 2ª Difesa | — | — | — | — |
| Sez. 3ª Giustizia | — | — | — | — |
| Sez. 4ª Sicurezza Pubblica | — | — | — | — |
| Sez. 5ª Istruzione e Cultura | 839.500.000 | 83,75 | 459.707.000 | 79,2 |
| Sez. 6ª Interventi nel campo delle Abitazioni | 25.000.000 | 2,50 | — | — |
| Sez. 7ª Interventi in campo Sociale | 27.440.000 | 2,74 | 23.600.000 | 4,0 |
| Sez. 8ª Interventi in campo Economico | 30.495.000 | 3,03 | 5.000.000 | 0,8 |
| Sez. 9ª Oneri non ripartibili | — | — | 8.000.000 | 1,3 |
| Totale | 1.002.435.000 | 100— | 579.895.000 | 100— |

NOTE

a) La sezione 1ª comprende le spese per il funzionamento degli organi comunali, servizi generali, tecnici, anagrafe e stato civile, riscossione I.C.C., ecc.

b) La sezione 6ª comprende le spese ammortamento mutui per costruzione case e contributo al CIMEP e Cooperative Edilizie.

c) La sezione 7ª comprende le

spese per il servizio sanitario veterinario, illuminazione pubblica, fognatura, nettezza urbana, cimiteri, assistenza medica e ostetrica, ospedalità, assistenze inabili e minori, nonché interventi vari assistenziali.

d) La sezione 8ª comprende le spese per il servizio affissioni, la segnaletica, manutenzione strade, giardini e parchi, ecc.

| DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE L. | | — |
|--|-----------|--------------------------------------|
| SPESA | | |
| TITOLO 1° - Spese correnti: | | |
| Spese obbligatorie | L. | 638.363.800 (533.793.645) |
| Spese facoltative | L. | 81.130.520 (65.830.520) |
| Totale titolo 1° | L. | 719.494.320 (599.624.165) |
| TITOLO 2° - Spese in conto capitale | L. | 1.002.435.000 (579.895.230) |
| TITOLO 3° - Spese per rimborso di prestiti | L. | 46.070.680 (40.480.605) |
| Totale | L. | 1.768.000.000 (1.220.000.000) |
| TITOLO 4° - Contabilità speciali | L. | 229.000.000 (86.143.000) |
| Totale complessivo della spesa | L. | 1.997.000.000 (1.306.143.000) |

Cifre fra parentesi: previsione 1970.

EDILIZIA ECONOMICA PER LAVORATORI

La Legge 167 e il nostro piano regolatore.
Le spese nel bilancio 1971 per le aree destinate alla edilizia per lavoratori.

E con la legge n. 167, del 18 aprile 1962, pubblicata nella G.U. n. 111 del 30 aprile 1962 che sono state emanate disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economica per lavoratori.

Vari gli scopi della legge. Il principale è quello di creare comprensori di aree urbanisticamente inquadrati e ben definiti attraverso appositi piani, da destinare alla costruzione di case per lavoratori, nonché alle opere e ai servizi complementari, urbani e sociali.

Tali piani tendono da una parte ad assicurare una disponibilità di aree alle quali può e deve attingere, a favorevoli condizioni, l'attività edilizia per lavoratori e dall'altra a non più permettere che tale attività non si svolga più, come purtroppo finora è avvenuto, in maniera episodica e dilettantistica, ma nel quadro di una programmazione urbanistica e ben definita e inserita armonicamente nel tessuto sociale della città.

Non più quindi ghetti in zone periferiche, senza o parzialmente senza, tutte quelle strutture in mancanza delle quali è impossibile un positivo inserimento nella comunità.

La legge deve, o quantomeno ne ha la volontà, dare un notevole impulso all'attività edilizia in quanto facilita il reperimento di aree a prezzi relativamente bassi, opportunamente urbanizzate ed inserite in modo organico nel tessuto sociale della città.

All'inizio ho scritto che vari sono gli scopi che con questa legge si intendono realizzare.

Infatti oltre ad impegnare i Comuni in una importante attività di programmazione di edilizia sociale quale quella dei lavoratori, e di formazione di patrimoni di aree da urbanizzare, interessa l'attività non soltanto degli Enti che debbono provvedere alla costruzione delle case per lavoratori, ma anche dei privati che comunque operino nel settore dell'edilizia economica.

Questa è la premessa, ma quali impegni il nostro Comune si è assunto in conseguenza e per dare risposta a questa legge, si chiederà il cittadino che ci legge? Eccoli.

Nel nostro piano Regolatore adottato in Consiglio Comunale nella riunione del 27 gennaio 1970 l'area destinata a 167 è ubicata nell'unica zona centrale ancora non pregiudicata da altre edificazioni.

Sono due lotti per un totale di mq. 280.000 e sono delimitati dalle seguenti vie:

Il primo da Via Volturmo - Via Quarto - Via Marsala e la nuova Via di Piano Regolatore Robert e John Kennedy, di fianco al complesso Edilnord.

Il secondo da Via Marsala - Via F. Filzi - Via Dante e Viale Lombardia.

Aree, che oltre ad essere ubicate in zona centrale, sono parzialmente fornite di strutture urbanistiche primarie e secondarie.

Di proposito poi, sono state scelte perché vicine a importanti tracciati viari, vedasi la Tangenziale Est in fase di esecuzione, e altro fattore di primaria importanza la vicinanza (si tratta di poche centinaia di metri) alla stazione terminale della Metropolitana Milano 2, che sarà realizzata fra qualche anno.

E questo per una precisa volontà politica tendente a far sì che i benefici, i miglioramenti avvenuti in seguito alla realizzazione di opere da parte di organi pubblici, non vadano a esclusivo vantaggio di pochi, cioè dei proprietari delle zone adiacenti, ma

anche, perché realizzate con danno pubblico, unicamente ed esclusivamente a vantaggio e a beneficio di tutti i cittadini.

Ma ovviamente la realizzazione di queste opere comporta delle spese, quindi, se effettivamente si ha la volontà politica di realizzarla bisogna predisporre i mezzi.

L'Amministrazione Comunale,

consapevole della assoluta necessità di realizzare un bene sociale così importante quale la casa per chi ha un reddito insufficiente per acquistarsela diversamente, ha provveduto in modo abbastanza positivo.

Infatti nel bilancio di previsione 1971, approvato nella seduta consiliare del 14 dicembre u.s., al capitolo n. 163 leggiamo

« Spese per acquisizione aree ai sensi della legge n. 167 » e destina al riguardo la somma di L. 65.000.000.

Inoltre è dall'anno 1964 che il nostro Comune è inserito nel Consorzio CIMEP (Consorzio Intercomunale Milanese per la edilizia Popolare) e questo non perché secondo lo spirito della legge 167, ma per una decisa

volontà politica, che gli amministratori comunali Democratici Cristiani che finora hanno retto il nostro Comune hanno dimostrato di avere, nell'intento di ottenere risultati positivi su un problema così altamente sociale, quale la casa.

Di conseguenza abbiamo aderito con delibera consiliare del Piano Consortile per l'acquisi-

zione delle aree da destinare all'edilizia popolare per lavoratori ai sensi della legge 167 e nel quale sono essenzialmente contenuti tre principi:

Primo - il conglobamento di piani zonali precedenti.

Secondo - l'eliminazione di aree, che alla luce di elementi attuali, risultavano urbanisticamente non felici, come infatti era nelle nostre zone previste dal nostro P.R.G. adottato nel 1962.

Terzo - infine, individuazione di altre aree urbanisticamente più felici e più centrali.

Infatti la scelta dell'attuale area da destinare alla edilizia per lavoratori è stata fatta nello spirito di questo ultimo paragrafo ed in comune accordo con il CIMEP.

Accordo con il CIMEP, ho scritto, il quale ha promesso - essendo queste aree in zone urbanisticamente valide - un suo intervento finanziario in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

E a conferma della validità di questo impegno il loro Ufficio Tecnico sta approntando il piano particolareggiato delle nostre aree destinate secondo la legge 167.

Ma ci si chiede quando quanto detto fin qui sarà realizzato, quale sarà l'indirizzo dell'Amministrazione, quale Ente riterrà più idoneo per un sostanziale intervento, la GESCAL, l'I.A.-C.P. (Istituto Autonomo Case Popolari), le Cooperative Edilizie?

Scelte precise finora non ne sono state fatte, anche perché ci sono molti elementi da chiarire.

La GESCAL non prevede, almeno finora, contributi anche parziali per le opere di urbanizzazione secondarie, quali Scuole, Centri Sociali ecc.

Attualmente fra CIMEP e GESCAL sono in corso laboriose trattative.

In una delle ultime assemblee il Presidente del CIMEP dott. Salvatore Cannarella ci informava che le trattative erano giunte ad una fase avanzata e che un elemento positivo era il fatto che già a Torino la GESCAL aveva accettato di contribuire nella misura del 50% sul costo delle opere prima accennate.

L'Istituto Autonomo Case Popolari - mi permetto citare sinteticamente il bando dell'Istituto stesso del 30-9-1970 - per l'assegnazione di alloggi al quartiere Missaglia consistenti in appartamenti da 3 locali p.s. di mq. 96 al costo di L. 8.275.000 pagabili in: 1.130.000 alla consegna; rimanenza in 25 anni con quota di L. 605.000 più L. 145.000 per spese di gestione per anni, pensiamo che a queste condizioni L. 750.000 annue pochi lavoratori possono accedere in questi alloggi di edilizia economica, per cui se queste sono le proposte dell'Istituto, pensiamo di non poterle accettare.

Restano per ultime le cooperative edilizie, vere cooperative si intende, che abbiano statuti chiari e che effettivamente non abbiano secondi fini e che i soci siano lavoratori con redditi bassi.

In questo caso l'Amministrazione è abbastanza fiduciosa.

Per questo nel bilancio 1971 ha stanziato L. 3.000.000 quale inizio di un concreto contributo per la costituzione di Cooperative.

Infine concludiamo riservandoci di dare nel prossimo numero notizie più dettagliate in merito e di dare un elenco degli alloggi costruiti sinora nella nostra città sia dalle Cooperative che dagli Istituti che operano per l'edilizia economica per lavoratori.

Silvio Gironi

Incontro con la scuola serale

Una scuola serale professionale attrezzata ed efficiente come quella di Brugherio, pochi comuni l'hanno.

Ultimamente poi ha effettuato uno sviluppo notevole.

Basta dare un'occhiata, per documentarci di ciò, ad alcune cifre che Raffaele Corbetta, direttore della scuola dall'ottobre 1967, ci presenta: nel 1967 la scuola offriva 3 corsi a circa 100 alunni, ora vi sono ben 8 corsi per circa 300 alunni d'ambo i sessi, tutti lavoratori studenti.

Gli 8 corsi sono: preparatorio, disegnatrici tecnici, operatori macchine utensili, elettrotecnici, programmatori IBM, lingua inglese, Corrispondenza Commerciale Inglese, lingua russa.

In un paio d'anni triplicati gli alunni, quasi triplicati i corsi mentre la spesa per il comune è salita solo da circa 10 milioni a 16.

I laboratori della scuola, soprattutto le officine macchine ed i laboratori di elettrotecnica, alloggiati nel seminterrato delle scuole elementari Sciviero, rappresentano, in fatto di attrezzature ed impianti, a detta degli ispettori scolastici, quanto di meglio ci possa essere in provincia di Milano per scuole di questo tipo.

È frequente notare qualche studente del Politecnico chiedere di poter usufruire delle attrezzature della scuola per qualche esercitazione, come è frequente incontrare, in visita alla scuola, delegazioni di tecnici industriali o dirigenti amministrativi e scolastici di altre zone.

Direttore ed insegnanti sono tutti più o meno tecnici che di giorno lavorano nelle industrie in posizione di responsabilità, e di sera, soprattutto per passione, offrono ai lavoratori studenti quanto di meglio possono per farli diventare ottimi tecnici e cittadini.

Questo del « cittadino » oltre che del tecnico è un punto sul quale il direttore insiste molto: non a caso infatti, al contrario di altre scuole professionali, è stato lasciato più spazio alle lezioni di Cultura Civica nei programmi dei corsi professionali veri e propri (preparatorio, disegnatrici, elettrotecnici ed operatori) ed è stata introdotta la educazione sessuale quando, per una cosa del genere, occorreva un certo coraggio, vale dire 3 anni fa allorché suscitava ancora un certo scandalo parlare di queste cose in una scuola.

Vi è anche, in servizio presso la scuola, un esperto di psicologia che segue gli alunni e li consiglia.

Una sorta di « commissione interna » piuttosto numerosa, formata da 2 rappresentanti per classe eletti ogni anno, funziona già dal '67 e collabora con direzione ed insegnanti in piena ar-



monia per i problemi inerenti la scuola.

E abbastanza frequente oltre che di tecnologia, fisica, trigonometria ed impianti, si parli e si discuta anche di sindacato, di fabbrica, di condizioni di lavoro e di solidarietà.

Infatti, afferma il direttore Corbetta, mentre spesso le scuole di questo tipo cercano di formare un tecnico che non veda al di là del proprio naso, che disponga di alcune nozioni professionali e di alcune generiche nozioni culturali, quel tanto che basta per farsi asservire e sfruttare il più possibile, nella nostra scuola cerchiamo di fare in modo che lo studente lavoratore diventi uomo completo, capace di valutare il significato sociale del suo lavoro, capace di fare del suo lavoro uno strumento di liberazione e di crescita e non di alienazione e schiavitù, capace di reagire allo sfruttamento in solidarietà con i colleghi di lavoro.

Parecchi nostri alunni, continua il direttore della scuola serale, sono arrivati ai 15 anni senza aver finito la scuola dell'obbligo, ed a 15 anni si può fare il libretto di lavoro. Il lavoro è una forte tentazione, quando non è una assoluta necessità, per ragazzi di famiglie povere bersagliati dalla società dei consumi.

Ci troviamo ad insegnare a ragazzi che a volte lavorano 48 o 50 ore la settimana, sfruttati in fabbrica, debilitati fisicamente e psicologicamente. Dai loro genitori, spesso rassegnati per tradizione, hanno imparato che appartengono ad una classe che può solo svolgere ruoli subalterni, dai padroni hanno imparato che possono fare qualche piccolo passo avanti solo se dimostrano di essere più « seri » ed « efficienti » degli altri. Di qui la necessità di aiutare questi ragazzi a ricercare nella scuola non tanto un mezzo per eseguire, tramite il diploma, un alacorio passo in avanti nella scala sociale, quanto piuttosto un mezzo per cre-

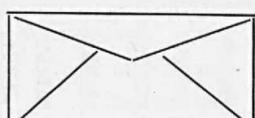
la coscienza del mondo in cui vivono.

Tanto è convinto di queste cose, il direttore della serale, che le ha anche scritte su dei tabelloni appesi in direzione e che fanno spesso sgranare gli occhi ai rappresentanti delle industrie che vengono in continuazione qui a richiedere manodopera altamente qualificata qual'è quella che si forma in effetti in questa scuola.

Ormai molti alunni usciti dalla Serale di Brugherio occupano posti di notevole responsabilità nell'industria.

Un'altra importante funzione che svolge la nostra scuola serale è quella di « calmieratrice » dei prezzi per corsi di questo tipo in scuole della zona gestite per lo più a scopo speculativo.

La tasso di frequenza è infatti molto bassa ed offre se non altro un'alternativa a molti giovani oltre che di Brugherio anche di Monza, Cologno, Carugate, Corezzone, Agrate, S. Maurizio, Pesano ecc. i quali non sono disposti a spendere cifre spesso altissime per ottenere la stessa od una minore qualificazione professionale in altre scuole che non offrono peraltro tutti i vantaggi e le garanzie della nostra.



LETTERE

al giornale

Il primo numero di questo giornale, senza pretese, non è solo l'adempimento ad un preciso impegno di Giunta, che vi ha dedicato la sua attenzione, o mio personale, come responsabile della sua realizzazione, ma soprattutto una soddisfazione come cittadino.

Infatti in quanti abbiamo un'idea, più o meno precisa, su come viene amministrato il denaro della nostra comunità? Quanti partecipano consapevolmente alla sua gestione, o sanno come vengono soddisfatte (o non vengono soddisfatte) le necessità, le aspettative locali, e in che misura? Probabilmente molto pochi.

Il notiziario ha lo scopo unico di informare e di documentare. Attraverso questa rubrica, di « lettere al giornale » dovremmo riuscire a identificare dove l'informazione è più carente e porvi rimedio. È soltanto con una informazione completa che i cittadini potranno valutare l'apporto e l'operato della Amministrazione Comunale, segnalare i ritardi, le inadempienze, discutere nei comitati quartiere, di prossima costituzione, misurarne infine l'efficacia e partecipare in termini di democrazia reale, alla gestione dell'Ente locale.

Ecco pertanto come il notiziario si qualifica, come primo passo, indispensabile, verso una gestione veramente consapevole, in un quadro completo del programma cui l'Amministrazione è impegnata.

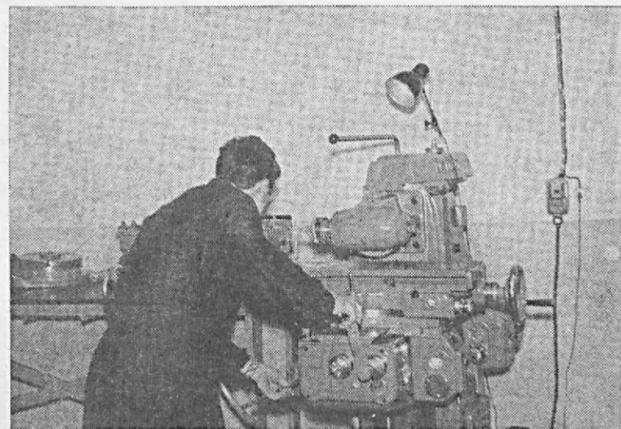
I problemi sono indubbiamente molti, a volte complessi, scuola, viabilità, edilizia, tasse, assistenza e tanti altri, ed i mezzi sono spesso inferiori alla capacità di risolverli. L'autonomia poi di un Ente come il Comune, è veramente irrisoria: un semaforo è un problema di Stato.

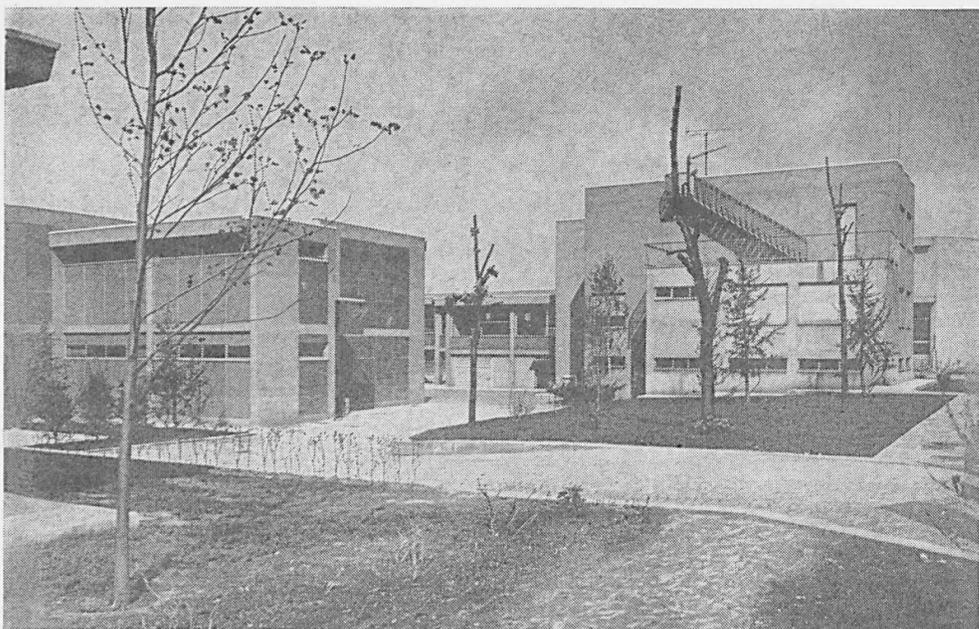
Credo che alla base della alienazione sociale di certi amministratori o alti funzionari centrali, o di una certa mentalità burocratica, ci sia proprio una sclerotica convinzione che la funzione sia valida ed immutabile di per sé stessa. Come se la sua esistenza non fosse giustificata solamente dal fatto di essere al servizio della collettività, e da niente altro.

Certamente le vostre lettere al giornale ci aiuteranno a tenerci lontano da tale pericolo nefasto, in cui si sono annacquate tante buone intenzioni.

Scriveteci quindi. Il sindaco, gli assessori, i funzionari, ciascuno per quanto di sua competenza, Vi risponderanno con piacere.

Assessore Luciano Rossi





Il complesso della nuova Scuola Media « Leonardo da Vinci »

L'ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Cosa è, come è nata e cosa si propone

Il 22 settembre 1970 per iniziativa dei giovani del « gruppo scuola » nella Civica Biblioteca, nel corso di una pubblica assemblea, fu formato il « Comitato dei genitori delle scuole elementari di Brugherio ».

Del comitato facevano parte genitori di tutte le scuole elementari di Brugherio, volontariamente offerti fra coloro che credono che occuparsi della scuola da parte dei genitori sia un dovere e un diritto democratico, che il rapporto scuola-famiglia può e deve essere cambiato, che la scuola dell'obbligo ha gravi e non ritardabili obblighi verso gli alunni, che interessarsi di « cosa » viene insegnato ai bambini e di « come » questa cosa viene insegnata non sia un soprano nei confronti degli insegnanti, ma il solo modo per fare dell'educazione del bambino un « tutto » nell'interesse futuro e presente del bambino stesso.

Il Comitato, nel breve tempo della sua vita, si è documentato sulla situazione della scuola elementare in Brugherio, comprese le classi differenziali e la scuola speciale; ha agito presso le autorità competenti per ovviare ad alcune delle più gravi situazioni che si presentavano all'inizio dell'anno scolastico; ha elaborato lo Statuto dell'Associazione dei genitori indicando un'assemblea generale per discuterlo e approvarlo; ha indetto e tenuto le elezioni dei rappresentanti di classe in ogni scuola, classe, sezione delle scuole elementari di Brugherio; infine ha indetto per il giorno 13 gennaio l'assemblea dei rappresentanti di classe per eleggere il Consiglio direttivo della Associazione (vedi resoconto in questo numero).

Questa, ampiamente riassumendo, l'attività del Comitato in tre mesi di vita.

La finalità che il « gruppo scuola » stimava importante, cioè la partecipazione dei genitori in modo finalmente attivo e consapevole alla vita della scuola, non è stata raggiunta in proporzioni di grande maggioranza, ma è certo che una buona e agguerrita minoranza potrà avere ora l'occasione di parlare discutere decidere ed agire attraverso l'organo che l'iniziativa di alcuni ragazzi e la pazienza e l'ostinazione di alcuni adulti hanno fornito a tutti i genitori delle scuole elementari di Brugherio.

Abbiamo scritto tutti i genitori perché è bene sottolineare che l'articolo 2 dello Statuto prevede che siano membri di diritto dell'Associazione tutti i genitori

i cui figli frequentino le scuole elementari di Brugherio.

E, sempre a norma di statuto, questi sono gli scopi della nostra Associazione:

a) promuovere una maggior presa di coscienza, da parte dei genitori, dei problemi educativi e scolastici in una visione più aderente alla evoluzione in atto nella scuola italiana;

b) studiare tutti quei problemi pedagogici, didattici, funzionali e di qualsiasi altra natura che di volta in volta si presen-

tano nelle varie sedi scolastiche e promuovere le iniziative necessarie alla loro soluzione;

c) agevolare l'azione pedagogica e formativa degli insegnanti mediante una più stretta collaborazione da parte delle famiglie degli alunni;

d) mantenere i contatti dovuti con tutte le Autorità scolastiche e parascolastiche, comunali, provinciali e regionali e problemi inerenti alle rispettive competenze.

Marisa Pizzardi

Associazione Genitori

E' STATO ELETTO il Consiglio Direttivo

E' composto da 15 membri

Durerà in carica per 1 anno

Si riunirà almeno una volta al mese

Il 13 gennaio alle ore 21 nella sede della Biblioteca Civica si è tenuto il Consiglio dei rappresentanti di classe delle Scuole elementari.

Il « Comitato provvisorio », di cui abbiamo parlato in altra parte del giornale, si è dimesso, ed è stato eletto dal detto Consiglio a norma di Statuto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei genitori delle scuole elementari di Brugherio.

I 15 componenti del Consiglio Direttivo sono:

per la Scuola Collodi:
Pizzardi Maria, Scotti Ugo, Sansoni Maria Luisa;

per la Scuola Corridoni:
Casati Piero, Sardi;

per la Scuola Manzoni:
Ferro Valentina, Barbieri;

per la Scuola Parini:
Quadrio Amato, Proserpio Silvana;

per la Scuola Sciviero:
Lesmo Giancarlo, Rocca Vincenzo, Romoli Eugenia, Grillo Claudio, Lonardoni Antonia, Scotti Antonio.

Il Consiglio Direttivo riunitosi al termine dei lavori ha eletto a sua volta, sempre a norma di Statuto:

Presidente: Pizzardi Marisa.

Vice-Presidente: Grillo Claudio.
Segretario: Lesmo Giancarlo.
Cassiere: Scotti Ugo.

Al Sig. Meroni è stato immediatamente affidato dal Consiglio l'incarico di occuparsi dei problemi della « scuola speciale ».

Uno studio sulla scuola a Brugherio

Sviluppo della popolazione ed evoluzione del numero degli iscritti alla scuola elementare e media inferiore.

Riportiamo uno studio che è stato recentemente compiuto al fine di prevedere lo sviluppo della popolazione scolastica di Brugherio. Abbiamo preferito lasciare immutato il linguaggio tecnico, certi che le cifre ed il grafico che le accompagna siano, già di per sé, sufficientemente chiare.

1) Popolazione: dal 1961 al 1970 lo sviluppo è stato il seguente:
1961 n. 15.289; 1962 n. 15.627; 1963 n. 16.176; 1964 n. 16.752; 1965 n. 17.748; 1966 n. 18.827; 1967 n. 19.809; 1968 n. 20.728; 1969 n. 21.925; 1970 n. 23.150 (estrapolato dal dato 30-9-1970).

Lo sviluppo è stato abbastanza regolare, anche se con qualche battuta d'arresto o temporanea accelerazione, ed ha avuto un trend tipico di 900 unità all'anno. Pertanto la linea di regressione che individua tale sviluppo è data da:
 $y = 900x + 18.600$

Per semplicità, indichiamo a fianco della tendenza, calcolata come sotto indicato (colonna 1) l'arrotondamento dovuto alla accelerazione degli ultimi due anni, cioè lo sviluppo massimo prevedibile della popolazione (colonna 2), salvo avvenimenti eccezionali, mai avvenuti nel passato.

| | (1) | (2) |
|------|--------|--------|
| 1971 | 24.000 | 24.300 |
| 1972 | 24.900 | 25.400 |
| 1973 | 25.800 | 26.500 |
| 1974 | 26.700 | 27.600 |
| 1975 | 27.600 | 28.700 |

Se dimensioneremo gli interventi sull'andamento della colonna 2 abbiamo il massimo delle probabilità che tali interventi siano adeguati e che gli investimenti sociali siano al massimo della loro ottimizzazione anche se lievemente al di sotto della saturazione.

L'incremento totale nel 1975 rispetto al 1970 si situerà pertanto attorno alle 5.500 unità.

2) Iscritti alla Scuola Elementare: dal 1960 al '70 l'evoluzione è stata la seguente:

(Abbiamo indicato la percentuale degli iscritti alla Scuola Elementare rispetto alla popolazione totale).
1960 n. 1.074 (7,32%); 1961 n. 1.121 (7,32%); 1962 n. 1.220 (7,81%); 1963 n. 1.332 (8,22%); 1964 n. 1.430 (8,53%); 1965 n. 1.431 (8,06%); 1966 n. 1.477 (7,84%); 1967 n. 1.635 (8,25%); 1968 n. 1.802 (8,69%); 1969 n. 2.015 (9,20%); 1970 n. 2.227 (9,64%).

Gli iscritti alla Scuola Elementare tendono in numero alla percentuale del 10% della popolazione, e sono costantemente cresciuti, anche in percentuale, con la attenuazione progressiva dell'evasione all'obbligo, con un arresto nel '65, del tutto transitorio. Il trend di sviluppo è stato comunque di 107 allievi all'anno e la retta relativa di regressione è la seguente:
 $y_2 = 107x + 1.324$

Come si vede (colonna 1) la tendenza dovuta a tale trend del passato è già superata dalla realtà evolutiva, che possiamo senz'altro

ipotizzare al 10% della popolazione totale (colonna 2).

| | (1) | (2) |
|------|-------|-------|
| 1971 | 2.166 | 2.430 |
| 1972 | 2.273 | 2.540 |
| 1973 | 2.380 | 2.650 |
| 1974 | 2.487 | 2.760 |
| 1975 | 2.594 | 2.870 |

Dovremo pertanto dimensionare gli investimenti nella edilizia scolastica (ed in tutto ciò che ne consegue) sulla colonna 2 per avere una ragionevole certezza che la situazione non peggiori rispetto ad oggi.

L'incremento totale del 1975 rispetto al 1970 si situerà pertanto attorno ai 640 iscritti.

3) Iscritti alla Scuola Media Inferiore: dal 1961 al 1970 lo sviluppo è stato il seguente:

| | (1) | (2) | (3) |
|--------------|-----|------|-----|
| 1961 n. 316; | 316 | 318; | 318 |
| 1962 n. 318; | 318 | 318; | 318 |
| 1963 n. 318; | 318 | 318; | 318 |
| 1964 n. 513; | 513 | 620; | 620 |
| 1965 n. 620; | 620 | 620; | 620 |
| 1966 n. 644; | 644 | 664; | 664 |
| 1967 n. 664; | 664 | 664; | 664 |
| 1968 n. 715; | 715 | 715; | 715 |
| 1969 n. 788; | 788 | 899. | 899 |
| 1970 n. 899. | 899 | 899. | 899 |

L'incremento conseguente all'estensione dell'obbligo scolastico alle tre medie inferiori si è già fatto sentire, ma « l'ondata di piena » arriverà nei prossimi anni. Il trend calcolato è di 64 allievi all'anno, e la retta di regressione è la seguente:

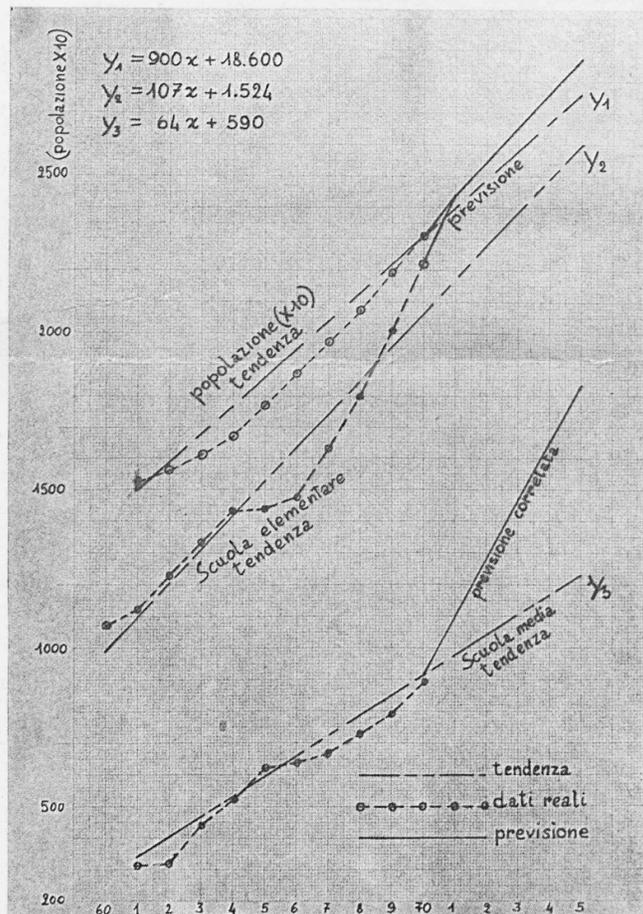
guente:

$$y_3 = 64x + 590$$

La tendenza che ne deriva (colonna 1) è però in tal caso assai inferiore a quella che sarà indubbiamente la realtà. Per avvicinarci a questa dobbiamo correlare la popolazione della scuola media a quella elementare (pari al 60% di quest'ultima con un coefficiente di 1,07 per tenere conto del maggior « ristagno » alle medie rispetto alle elementari). Otterremo così la colonna 2. Poiché, però, è impensabile che l'adeguamento a tale correlazione sia immediato, occorre graduare l'incremento fino ad ottenere tale correlazione nel 1975 (colonna 3).

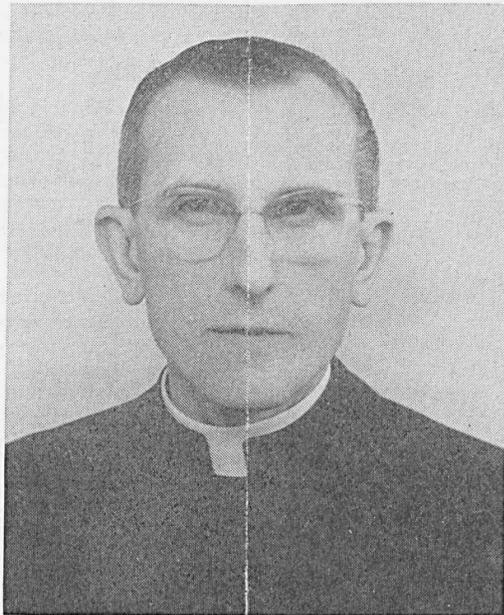
| | (1) | (2) | (3) |
|------|-------|-------|-------|
| 1971 | 974 | 1.560 | 1.080 |
| 1972 | 1.038 | 1.630 | 1.270 |
| 1973 | 1.102 | 1.690 | 1.350 |
| 1974 | 1.166 | 1.760 | 1.640 |
| 1975 | 1.230 | 1.830 | 1.830 |

Dovremo pertanto dimensionare gli interventi sulla colonna 3, che prevedono per il 1975, rispetto al '70, un incremento di 931 unità, un numero cioè poco più che doppio del numero attuale degli allievi della Scuola Media Inferiore.



La consacrazione episcopale di Mons. Franco Brambilla

GLI AUGURI DEL SINDACO E IL DONO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Un nostro concittadino, Mons. Franco Brambilla, è stato eletto Arcivescovo Tit. di Viminacio e nominato Pro Nunzio Apostolico in Tanzania.

Il Sindaco ha inviato un messaggio di auguri al neo eletto, il quale nella sua risposta ha pregato di voler far pervenire i suoi sentimenti alla cittadinanza brugherese. Riportiamo qui i testi dei messaggi:

Eccellenza Arcivescovo Mons. BRAMBILLA

At nome Amministrazione et cittadinanza brugherese esprimo compiacimento per onore conferito tanto benemerito concittadino et augurio per nuovo apostolato invocando benedizione.

Ettore GILTRI - Sindaco Brugherio

Onorevole Signor Sindaco

La ringrazio vivamente per il Suo gentile messaggio augurale e La prego di volersi rendere interprete dei miei sentimenti di gratitudine anche presso l'Amministrazione e la cittadinanza brugherese, sulla quale invoco le più elette grazie e benedizioni del Signore. Con sensi di distinta stima e cordiale ossequio.

Arcivescovo Titolare eletto di Viminacio

Franco Brambilla

Pro Nunzio Apostolico in Tanzania

Mons. Franco Brambilla sarà consacrato Vescovo il 14 febbraio 1971 a Roma, in San Pietro alle ore 16.

Nell'occasione l'Amministrazione Comunale offrirà in dono il Pastorale.

LA BIBLIOTECA CIVICA

COMUNICAZIONE N. 1

Un centro di cultura vivo, al servizio di una cultura viva per i problemi dell'uomo di oggi: questo è il significato e il volto che la biblioteca civica di Brugherio sta assumendo, per essere una presenza stimolante e autentica nella nostra città.

In questa linea ci si è mossi negli ultimi tempi e una tale impostazione è stata ampiamente confermata dalla partecipazione della cittadinanza, la quale si avvia sempre più verso una gestione diretta della biblioteca stessa.

Per continuare in questa linea ci è sembrato indispensabile far

fino a due mesi per libri di studio. Sono esclusi dal prestito e riservati per la consultazione in sede dizionari, enciclopedie, opere generali, opere di particolare valore.

CONSULTAZIONE

La biblioteca dispone di una ampia sala per la consultazione e si sta arricchendo di interessanti volumi. Possono usufruire di questo servizio tutti coloro che lo vogliono, senza essere necessariamente iscritti alla biblio-

documentazione recente sui più importanti fatti di attualità. La biblioteca dispone di numerose riviste che riguardano argomenti diversissimi: storia, letteratura, cinema, spettacoli, politica, filosofia, pedagogia, turismo ecc. e sono esposte nella vetrina della « saletta periodici ».

DISCOTECA

La biblioteca può, da qualche tempo in qua, contare su un moderno impianto per l'audizione di dischi. Ci stiamo fornendo di dischi riguardanti particolarmente, per il momento, la musica classica, la musica moderna e la musica folcloristica. Inoltre avremo dischi per lo studio delle lingue nonché riproduzione di brani letterari recitati.

ORARI

La Biblioteca è aperta per il prestito e la consultazione nei seguenti orari:

Martedì dalle 15 alle 18 e dalle 19,30 alle 21,30.
Mercoledì dalle 15 alle 18 e dalle 19,30 alle 21,30.
Giovedì dalle 15 alle 18.
Venerdì dalle 15 alle 18 e dalle 19,30 alle 21,30.
Sabato dalle 15 alle 20.

Nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì solitamente la biblioteca è aperta fino alle 23,30 per attività culturali, riunioni di gruppi, consultazioni libri e periodici, audizione dischi.

GRUPPI CULTURALI

Si sono formati all'interno della biblioteca civica dei gruppi di studio e di interesse, i quali si propongono, con la loro attività, di rendere la biblioteca centro di cultura viva, agganciata cioè ai problemi e alle situazioni di oggi.

Tramite l'attività di questi gruppi la biblioteca intende offrire l'ambito e gli strumenti perché il cittadino possa informarsi e discutere con altri, di diversa opinione, problemi cittadini, nazionali, internazionali e di altro genere, onde coltivare un atteggiamento di consapevolezza e di responsabilità.

DA CHI SONO FORMATI...

Sono formati da chiunque abbia intenzione di esprimere con altri le proprie opinioni. Tutti i gruppi culturali sono i benvenuti, anzi hanno pieno diritto di utilizzare questo servizio pubblico offerto dalla biblioteca. Ciascun gruppo sceglierà un coordinatore che sarà portavoce del gruppo presso i bibliotecari, la commissione consultiva e l'assemblea della biblioteca.

Riportiamo l'elenco dei gruppi

esistenti oggi con il nome del coordinatore:

Gruppo di pittura: Adriano Marangoni Falloppas.

Gruppo sull'imperialismo: Carlo Cifronti.

Associazione genitori scuole elementari: Maria Pizzardi.

Gruppo Scuola: Fulvio Bella.

Gruppo di studio sull'organizzazione politica in Italia: Bruno Nicola.

Gruppo teatro: Luigi Lunari.

Gruppo sui problemi del lavoro: Emilia Strusani.

Gruppo musica: Vincenzo Canonico.

Documento della Commissione Consultiva sulle attività culturali

La Commissione Consultiva della Civica Biblioteca di Brugherio, riunita in data 2 dicembre 1970, al fine di ribadire che

la Biblioteca è un pubblico strumento a servizio di tutti coloro che ne vogliono usufruire, in merito alle modalità di attuazione delle iniziative culturali, decide quanto segue:

1) Nell'ambito della funzione di promozione culturale della Biblioteca la Commissione Consultiva organizzerà incontri e riunioni, allo scopo di favorire la conoscenza e il dibattito sui problemi e gli argomenti più vari.

Tali manifestazioni tenderanno a presentare una documentazione sempre precisa, diretta e obiettiva, mettendo anche a confronto, quando il tema lo richieda, opinioni e tesi diverse, in modo tale che i termini del problema emergano dall'esposizione delle varie interpretazioni.

Con questo la Biblioteca non fa che ripetere gli analoghi criteri che ispirano la scelta dei libri, attraverso i quali si intendono rappresentare tutte le concezioni e tendenze, sulla base della documentazione reperibile e disponibile.

2) All'interno della Biblioteca possono costituirsi gruppi di studio che perseguono autonomamente i propri fini di ricerca e possono esprimere pubblicamente i risultati del proprio lavoro, secondo le modalità e i contenuti da loro stessi unicamente decisi e di cui sono gli unici responsabili.

La Commissione Consultiva in questi casi si limita a disporre del finanziamento per attività culturali in favore delle iniziative di tali gruppi e a decidere la misura del contributo stesso.

3) Gli Enti, Associazioni, Partiti, Gruppi, individui che ne facciano richiesta, possono usufruire dei locali della Biblioteca per conferenze, dibattiti, riunioni, salvo provvedere in proprio, di norma, alle spese relative all'organizzazione e alla pubblicità di tali iniziative.



La saletta periodici: Riviste recenti e di ogni genere

conoscere a tutti i cittadini di Brugherio, tramite il Notiziario Comunale, quali sono gli scopi, cosa è, come funziona la biblioteca. Iniziamo in questo numero ad offrire una prima panoramica, riservandoci nei prossimi di presentare con più precisione i singoli servizi della biblioteca.

OBIETTIVI DELLA BIBLIOTECA

1. Offrire a tutti i membri della comunità servita - ragazzi, giovani, adulti - gli strumenti che permettano e incoraggino l'accrescimento e l'aggiornamento della loro preparazione culturale in processo autonomo e permanente.

La biblioteca si configura così come strumento di educazione permanente, come la normale continuazione della scuola: è come una scuola per tutti e per tutte le età.

2. In questo senso è dovere della biblioteca procurare a tutti i cittadini i libri e gli strumenti che rendano effettivo il diritto allo studio e all'aggiornamento. Non si limita perciò solamente ad offrire libri, ma pone a disposizione tutti quegli strumenti utili per tal fine come: dischi, audio-visivi, periodici, mostre, dibattiti, attività culturali.

3. Uno dei compiti essenziali della biblioteca è quello di offrire un ambito e gli strumenti perché il cittadino possa informarsi e discutere con altri di diversa opinione, problemi cittadini, nazionali e di altro genere, onde coltivare un atteggiamento di consapevolezza e di responsabilità critica.

Chiaramente la biblioteca, in quanto tale non è espressione di alcuna linea politica o culturale, ma è semplicemente il luogo e lo strumento che offre al cittadino la possibilità di esprimersi, di confrontare, di dibattere qualsiasi posizione. Nessuno quindi vedrà mai rifiutata la possibilità di esprimere la propria posizione; la biblioteca è di tutti e tutti hanno il diritto di utilizzarla.

Passiamo ora a presentare in questa prima comunicazione che la biblioteca manda ai cittadini, una panoramica dei vari servizi offerti.

PRESTITO

I libri della biblioteca possono essere portati a casa dai lettori. Possono avere in prestito dei libri coloro che sono abbonati alla biblioteca. L'abbonamento, valido per un anno, si ottiene versando la somma di L. 200.

La durata del prestito è di 15 giorni, ma può essere protratta

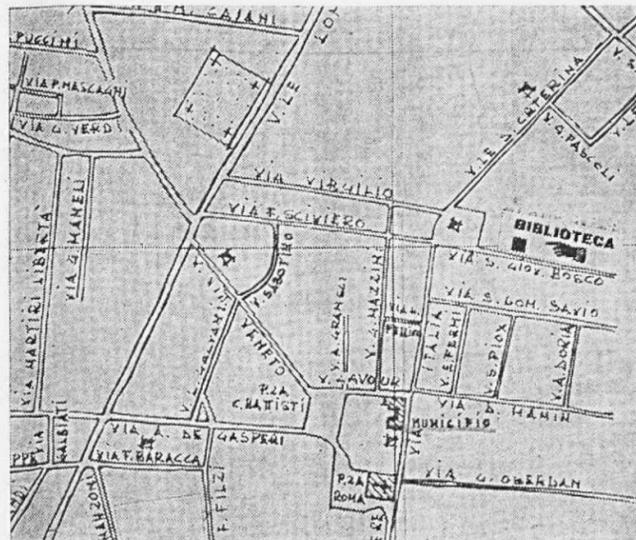
teca. La consultazione in sede sembra essere particolarmente adeguata alle esigenze degli studenti che debbano svolgere le « ricerche ».

RICHIESTA DI LIBRI

Tutti i lettori sono invitati ad esprimere i loro suggerimenti per quanto riguarda la scelta di nuovi libri. Per questo basta compilare gli appositi moduli di « proposta d'acquisto » che si trovano presso lo schedario. L'uso dei « moduli verdi » per proporre l'acquisto di nuovi libri è molto importante, perché permette di rendersi conto con precisione delle esigenze dei lettori ed è uno strumento indispensabile per l'aggiornamento costante e tempestivo del patrimonio librario della biblioteca.

SALETTA PERIODICI

Un servizio fondamentale, e ancora poco conosciuto, della biblioteca è quello di fornire una



La cartina mostra dove ha sede la Biblioteca

QUESTIONE PALESTINESE

Venerdì 11-12-70 si è svolta alla Civica Biblioteca un pubblico dibattito sui problemi del Medio Oriente ed in particolare della « Questione Palestinese ».

Il Gruppo di Studio sull'Imperialismo, organizzatore dell'iniziativa, ha voluto mettere in rilievo, tramite la proiezione di un documentario di una formazione del Fronte Palestinese, il punto di vista di questo popolo che, trovandosi da oltre vent'anni in condizioni di vita sub-umana a causa dell'oppressione dell'imperialismo internazionale, ha imboccato la lotta armata di liberazione come unica via di sopravvivenza, ma nello stesso tempo come unica via per la propria emancipazione, per l'eliminazione dello sfruttamento e per la creazione di una società nuova.

Fra i numerosi cittadini presenti si è aperto un vivace dibattito, che ha approfondito ulteriormente alcuni aspetti fondamentali di questa lotta, tra cui il collega-

mento dei Palestinesi con tutti i popoli oppressi che lottano per il loro riscatto ed il loro esempio per le masse arabe.

Vi è stata una presa di coscienza generale sull'importanza di simili dibattiti e si è messa in rilievo la mancanza di una informazione puntuale su tali argomenti e quindi l'esigenza di proseguire in questa opera di documentazione più esauriente.

Giovedì 18 febbraio 1971 - ore 21 - presso Biblioteca Civica - Via S. Giovanni Bosco
Incontro con lo scalatore

RICCARDO CASSIN

che presenterà il film:
« JIRISHANCA IL CERVINO DELLE ANDE »
premiato al Festival di Trento
organizzato dal C.A.I. e dalla Biblioteca Civica
Tutti sono invitati a partecipare.



PRIMA MOSTRA COLLETTIVA DI PITTURA ESPOSIZIONE DI PITTORI BRUGHERESI

I caratteri evidenti del titolo che precede questo articolo hanno un significato ben preciso: richiamare l'attenzione del lettore. Non a caso è stata scelta la frase: Prima mostra collettiva di pittura. Perché sarà la prima, l'inizio di un interesse nuovo, perché chi finora ha seguito e amato l'arte, non ha avuto modo di parlarne, di dialogare se non entro certi limiti, o addirittura a livello personale. Ora vogliamo allargare la cerchia del piccolo interesse, per farlo diventare pubblico, o almeno inserire l'arte nelle iniziative più importanti che interessano la cultura.

Noi crediamo nel linguaggio della pittura; nello stimolo buono che provoca un'opera, nel messaggio che traspare dalle forme e dai soggetti. E difficile però capire questo linguaggio.

Ci si pongono tanti interrogativi; ci si chiede se veramente era il caso di fare una forma, usare un colore piuttosto che un altro.

A questo punto è indispensabile parlare con l'autore. Per questo, noi che esponiamo saremo presenti, pronti a qualsiasi critica, positiva o negativa. L'importante è parlare, discutere, anche vivacemente; perché solo così si entrerà nel vivo del problema, cioè si creerà veramente un interesse per l'arte. Saremmo delusi se la maggior parte dei visitatori entrasse, facesse un giro e magari bisbigliasse sotto voce critiche ingiuste e uscisse senza aver risposto ai propri dubbi; senza sapere perché è stato fatto il tal soggetto o il tal altro colore. Insomma, noi che ci dedichiamo all'arte sappiamo quante difficoltà si incontrano per realizzare un'opera.

Cose che abbiamo visto, sofferto e amato; elaborate dal nostro spirito e dalla tecnica, portate sulla tela, messe in mostra e guardate dal pubblico con indifferenza.

Non per questo però smette-

remo di dipingere, e di credere nella indispensabilità dell'arte nella società.

Pensiamo che tutti gli artisti di Brugherio, di tutte le età, (sappiamo che ce ne sono parecchi), siano d'accordo con noi.

Saremmo lieti se partecipassero, per questa volta come visitatori; in futuro come espositori. Faremo così nuove conoscenze, e studieremo assieme la possibilità di trovare un luogo comune d'incontro.

« Studio Cavour »

Inaugurazione:
Domenica 31 Gennaio ore 11
BIBLIOTECA CIVICA
Via S. Giovanni Bosco
La mostra resterà aperta fino al 7 Febbraio 1971.
Orario di apertura:
giorni festivi: dalle 11 alle 22;
giorni feriali: dalle 15 alle 18 e dalle 19,30 alle 22.

BASKET BRUGHERIO

La crescita e lo sviluppo della pallacanestro in Brugherio si verificano in concomitanza con l'esplosione del boom in Italia, e con l'arrivo in Brugherio della squadra della Candy che disputa sul campo dell'oratorio maschile il campionato di serie B. La pallacanestro in Brugherio nasce per generazione spontanea, per una concomitanza di circostanze favorevoli.

Per ricercarne le origini, dobbiamo risalire al lontano 1966 quando un gruppo di giovani si ritrovava abitualmente il sabato sera nella palestra dell'oratorio di via Italia, per disputare alcune partite.

La cerchia degli amici si allargava e alla fine si decideva di costituire una società: il CGB Brugherio Basket, con il preciso intento di svolgere l'attività agonistica.

La diffusione della pallacanestro si presentò all'inizio alquanto problematica, e le difficoltà erano numerose.

Pian piano, timidamente la nuova società si fece luce.

I risultati furono sorprendenti. Il basket trovava in Brugherio le condizioni ideali per lo sviluppo e la diffusione tra i giovani.

Venne organizzato il primo corso di Mini-Basket. Istruttori Dell'Acqua e Mastrangelo. Parallelamente a tale attività di divulgazione, venne effettuata l'attività agonistica vera e propria, partecipando ai campionati del CSI con una squadra Allievi ed una Juniores.

I risultati tecnici furono discreti, il fatto importante era rappresentato dalla favorevole penetrazione tra i giovanissimi. Parimenti il Brugherio delineava le proprie funzioni.

Accanto alla pratica sportiva, la funzione più importante era rappresentata dall'opera di diffusione tra i ragazzi mediante il Mini-Basket. E l'accoglienza fu senz'altro apprezzabile.

L'anno seguente, l'attività era impostata sul campionato Allievi FIP e sui Giochi della Gioventù dove ci classificammo ottavi nella fase provinciale. Come di tradizione veniva creato il Corso di Mini con Raffaele e Rago istruttori.

Il resto è cronaca recente. L'anno scorso il Basket Brugherio raggiunge i più luminosi traguardi con la squadra ragazzi, che sovvertendo ogni pronostico vince la fase provinciale dei Giochi della Gioventù ed acquisisce il diritto di partecipare alla finale nazionale che si svolge a Roma.

A Roma per una serie di circostanze sfavorevoli non riusciamo che a conquistare il 14 posto, primi comunque della Lombardia. La squadra di I Divisione, vince il girone e si qualifica per le finali, dove riesce a conquistare il secondo posto. Partecipa al campionato di Promozione.

Il risultato conseguito nella fase provinciale dei giochi della Gioventù è veramente prestigioso. La vittoria premia i giocatori, l'allenatore Rago e soprattutto coloro che anni orsono avevano iniziato senza alcun clamore, quasi se ne vergognassero, l'attività.

Attualmente il Brugherio è impegnato nella politica di consolidamento delle posizioni conseguite, e nel tentativo di potenziare la propria attività sul piano tecnico e direttivo.

Un primo traguardo è stato raggiunto con l'entrata in funzione del palazzetto del Centro Sportivo Paolo VI, dove la società svolge la propria attività agonistica.

Altro traguardo conseguito, la creazione del Centro di Mini femminile, inoltre è stato largamente potenziato il settore maschile. Per avere un'idea della consistenza attuale della società basta pensare che circa 200 fra maschi e femmine frequentano i corsi o comunque fanno parte delle formazioni giovanili che disputano regolari campionati.

Le difficoltà che giornalmente i dirigenti della società devono affrontare sono come è facile dedurre abbastanza notevoli, sia sul lato finanziario che su quello organizzativo e tecnico.

È pure preoccupazione costante della società imprimere una finalità sociale e civica all'attività svolta.

Il Basket Brugherio rifiuta l'attività sportiva come puro e



semplice atto fisico, ma si preoccupa, nei limiti del fattibile di favorire la piena maturazione fisico morale dell'individuo, mediante la comune ricerca di quei valori positivi propri dell'attività sportiva.

Pierino Peraboni

COMUNICATO 230 CENTRO STAMPA CONI 30 giugno 1970

La squadra milanese di pallacanestro maschile non viene né da Milano né da Monza.

Le capitali del basket questa volta hanno dovuto cedere il passo ad una squadra parrocchiale di Brugherio.

I ragazzi di Brugherio, allenati dal signor Rago, non riescono ancora a capacitarsi. Mai pensavano di poterla spuntare sulle squadre

di «All'Onestà» e «Simmenthal» i cui soli nomi incutono timore. Una volta qualificatisi per la Fase Nazionale, sono venuti a Roma con la convinzione di non superare nemmeno il primo turno; invece lo hanno agevolmente superato passando agli ottavi di finale. Ora, anche per scaramanzia, non fanno più pronostici. Pensano solo a gareggiare, senza mettere limiti alla fortuna e... alla loro bravura.

La squadra degli allievi

A. C. Brugherio al 3° anno di attività



Al suo terzo anno di attività l'Associazione Calcio Brugherio entra a far parte del campionato lombardo di 1ª categoria dilettanti. Non possiamo che ritenere soddisfatti della posizione raggiunta dalla nostra squadra che dopo un campionato di prestazioni generose ha meritato l'ammissione alla categoria superiore.

Questo è un successo che premia l'entusiasmo che sempre accompagna l'attività della nostra società sia da parte dei giocatori, dei dirigenti e del pubblico, sempre numeroso, che ci segue con passione.

Dovendo affrontare un campionato di maggior impegno come appare dal calendario del nostro girone, abbiamo provveduto a rafforzare, ma soprattutto a ringiovanire la squadra che si presenta come matricola in prima categoria per disputare un onorevole campionato.

Per l'occasione, quest'anno potremo disporre del nuovo campo di calcio del Centro Sportivo PAOLO VI, costruito secondo i criteri più moderni.

Naturalmente da tutto questo è facile notare la preoccupazione dei dirigenti che non possono nascondere le difficoltà per l'aumento dell'aggravio finanziario.

Pertanto, chiediamo a quanti simpatizzano e comprendono i nostri sforzi per lo Sport, la maggior collaborazione possibile.

Angelo Longoni

Corso di addestramento per giovani calciatori

L'associazione Calcio Brugherio organizza, in collaborazione con il C.O.N.I. un corso di addestramento per giovani calciatori.

A tale corso sono ammessi

tutti i ragazzi nati negli anni 1957 - 1958 - 1959 - 1960.

Il corso sarà diretto da un allenatore federale e le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'A.C.I. Brugherio in via Italia 74 il sabato pomeriggio.

È noto che i ragazzi apprendono con maggior facilità, gli esercizi basilari di ogni disciplina sportiva nella prima adolescenza.

A questa regola non possono sottrarsi i giovani che vogliono dedicarsi al gioco del calcio.

Infatti fra i dieci e i quattordici anni, il ragazzo, per la sua naturale predisposizione al movimento, per la duttilità della sua mente ancora in formazione e per l'innato desiderio di conoscenza, assimila con facilità estrema le tecniche fonda-

COSTITUITA LA COMMISSIONE COMUNALE per i Giochi della Gioventù

La Giunta Municipale nella seduta del 29 dicembre 1970 ha deciso di aderire, anche per l'anno 1971 ai giochi della gioventù.

Pertanto, ha chiamato a far parte della Commissione medesima i Signori sotto indicati che nelle precedenti manifestazioni, hanno dato la loro fattiva ed instancabile opera:

- 1) Presidente - Sig. Gaetano - Assessore al personale ed allo Sport e Gioventù.
- 2) Vice Presidente - Sig. Brunsamolino Aldo - Consulente sportivo.
- 3) Membro - Bolognani Prof. Ferruccio - In rappresentanza del Preside della scuola Media Statale
- 4) Membro - Polidori Prof.



Trofeo 6 Comuni

Domenica 14 febbraio, organizzata dalla Sezione di Brugherio del Club Alpino Italiano si svolgerà la 4 edizione del «TROFEO 6 COMUNI» con la partecipazione delle sezioni di Cernusco S.N., Cologno Monzese, Gorgonzola, Melzo, Vaprio, Vimercate e Brugherio.

La gara scistica, di Slalom gigante si svolgerà alle ore 11 sulle nevi dell'APRICA alle pendici del monte Baradello su un percorso di 1600 m. con un dislivello di 350 m. e 40 porte. Purtroppo ben difficilmente i «Cerbiatti Brugheresi» riusciranno a ripetere l'exploit delle ultime edizioni nelle quali si piazzarono al 3° posto davanti ad avversari più agguerriti e con tradizioni scistiche ed esperienza ben maggiori: mancano

Centro Sportivo PAOLO VI

È già stata organizzata una scuola per le seguenti attività: calcio, pallacanestro, hockey a rotelle, pattinaggio. Nel prossimo futuro è intenzione di inserire altre attività di particolare

le nuove leve che possono rimpiangere i «veci» Gavazzi, Fabbrì, Teruzzi e Radaelli.

Siamo comunque certi che se pur potranno mancare risultati di rilievo, non verranno mai

meno l'ardore agonistico, la costanza e l'audacia, che sempre hanno contraddistinto i nostri portabandiera e che ancora una volta sapranno tenere alto il nome di BRUGHERIO.



Trofeo Città di Brugherio

Patrocinato dal Comune di Brugherio, la sezione di Brugherio del Club Alpino Italiano organizza, domenica 28 Febbraio 1971 il 3° TROFEO SCIISTICO

CITTA' DI BRUGHERIO
gara di slalom gigante

1) Possono partecipare alle gare gli atleti di ambo i sessi residenti in Brugherio o iscritti da almeno un anno presso la locale sezione del C.A.I.

Programma gite

- 14 Febbraio
APRICA
TROFEO 6 COMUNI
- 27 - 28 Febbraio
CARNEVALE SUGLI SCI
- 28 Febbraio
TROFEO
CITTA' DI BRUGHERIO

CENA SOCIALE della società ciclistica

Il 16 gennaio c.a., i Dirigenti e simpatizzanti della Società «BRUGHERIO SPORTIVA», si sono riuniti per la consueta cena Sociale.

Sono venuti a porgere il loro saluto, il Sindaco Sig. Ettore Giltri ed il Vice Segretario Signor G. Carlo Gatti.

Hanno onorato della loro presenza le seguenti Autorità: Sig. Giuseppe Venzon, Fiduciario F.C.I. della Brianza, Sig. Silvio Gironi, Vice-Sindaco, Sig. Gaetano Lista, Assessore allo Sport, Sig. Salvatore Russo, Comandante dei Vigili Urbani con due suoi Collaboratori.

Durante un breve intervallo il Presidente della Società ha sottolineato la presenza del corridore Giovanni Tonoli che continua a farsi onore e che, passando da successo in successo è ora azzurro della pista e su strada. A lui vadano i più fervidi auguri affinché possa diventare un grande Asso del Ciclismo.

Quindi ha comunicato che i seguenti Corridori: Bruno Galli, Ernesto Villa e Fausto Zavagnin, causa a passaggio Categoria superiore a quella di allievi, devono lasciare la Società; i Corridori - Filippo Calloni, Vincenzo Gariboldi e Fausto Balconi, passano da Esordienti ad allievi, infine i Corridori De Angeli e Galbiati - nuove reclute Esordienti.

A tutti la Società ha voluto dare una medaglia ricordo e premi a secondo dei meriti acquisiti. La premiazione è stata gentilmente fatta dalle Autorità e dal Corridore Tonoli.

Soddisfatti della brillante riuscita della serata, a tutti esprimiamo la nostra riconoscenza e l'augurio che si possa continuare in questa opera così necessaria per la Gioventù.

Non possiamo chiudere la nostra cronaca senza ricordare il Sig. Giovanni Azzimonti che nel 1960 fondò la Società ed il valido Collaboratore Sig. Luigi Monguzzi che per primi hanno fatto sacrifici (che non sono stati indifferenti), per mantenere su un piano apprezzato il Sodalizio.

Maria Recalcati

Gabriella - Insegnante di Educazione Fisica.

5) Membro - Stilo Prof. Mario - Insegnante Educazione Fisica.

6) Membro - Gobbo Prof. Roberta - Insegnante Educazione Fisica.

7) Membro - Gadda Ernesto - Polisportiva C.G.B. Basket Brugherio.

8) Membro - Longoni Angelo - Associazione Calcio Brugherio

9) Membro - Piazza Ernesto - C.A.I. Brugherio.

10) Membro - Recalcati Mario - Ciclistica Brugherese.

11) Membro - Peraboni Piero - C.S.I.

12) Membro - Teruzzi Mario - Mini Basket.

13) Membro - Schiro Luigi - Atletica leggera.

14) Membro - Recalcati Andreama - Centro addestramento Pallacanestro Femminile.

15) Membro - Esposti Angelo - Rappresentante stampa locale.

16) Membro - Visini Rag. Giovanni - Addetto stampa e propaganda.

17) Membro - Pandolfi Enrico - Funzionario del Comune, Segretario.

Certi fin d'ora della massima collaborazione per quanto riterranno più opportuno fare per la migliore riuscita della terza edizione dei giochi della Gioventù, inviamo i nostri migliori auguri di buon lavoro.

IL SERVIZIO medico scolastico

Conoscere, saper utilizzare questo servizio, collaborare con i medici è un diritto - dovere di ogni genitore.

Scopo del servizio medico scolastico è la tutela dello stato di salute degli alunni e si esplica seguendo e controllando l'armonico sviluppo fisico e psichico del fanciullo, contribuendo inoltre a cercare di creare le condizioni migliori per la permanenza dell'alunno nell'ambiente scolastico.

A questo fine il Medico, coadiuvato dall'Assistente Sanitaria, sottopone a visite mediche gli alunni, vigila sull'idoneità dei locali e delle suppellettili e sulla loro manutenzione, vigila sulla refezione scolastica, contribuisce all'elaborazione dell'orario e del calendario scolastico, vigila sulla educazione fisica degli scolari, promuove e contribuisce all'educazione sanitaria dei frequentanti la scuola, sottopone a controllo medico tutto il personale che a qualsiasi titolo fa parte della scuola.

Fra i compiti elencati la visita medica al bambino è certamente il momento più importante del lavoro del medico e senza dubbio ciò che interessa più da vicino il bambino singolarmente e la sua famiglia.

Il bambino viene sottoposto a visita medica in diversi momenti e per diverse ragioni.

Abbiamo la « prima visita », visita di ammissione alla frequenza scolastica, i risultati della quale sono riportati sulla *cartella sanitaria* che accompagnerà il bambino per tutta la durata della vita scolastica; per tale visita, ove non sia possibile la presenza di un genitore, è indispensabile che i famigliari facciano pervenire al medico un questionario compilandolo in modo chiaro e completo. Tutti i bambini che entrano nella scuola sottoposti a tale visita.

Il medico, inoltre, in base all'esito della prima visita o su segnalazione dell'Assistente Sanitaria Visitatrice, dell'insegnante e dei famigliari dispone per altre visite (visite speciali) ai soggetti che richiedono particolari osservazioni. Questi controlli, cui il bambino potrà essere sottoposto durante tutto il periodo di frequenza scolastica, si addensano in genere durante il primo anno della scuola elementare. Infatti durante questo anno il medico scolastico deve in certi casi mantenere in osservazione il fanciullo per accertare le eventuali disarmonie di sviluppo psicofisico e la presenza e l'entità di difetti fisici che possano influire negativamente sul rendimento scolastico, sull'inserimento nell'ambiente della scuola e in genere sullo sviluppo

psico-somatico del bambino. Conseguenza di queste visite particolari è spesso l'invio a visita presso specialisti (oculisti, otoiatria, cardiologo, odontoiatria, consultorio medico-psico-pedagogico, ecc.) per gli esami e le cure necessarie. Per queste visite specialistiche il fanciullo potrà essere inviato ad appositi centri convenzionati o ad altri medici scelti dai famigliari su consiglio del medico curante.

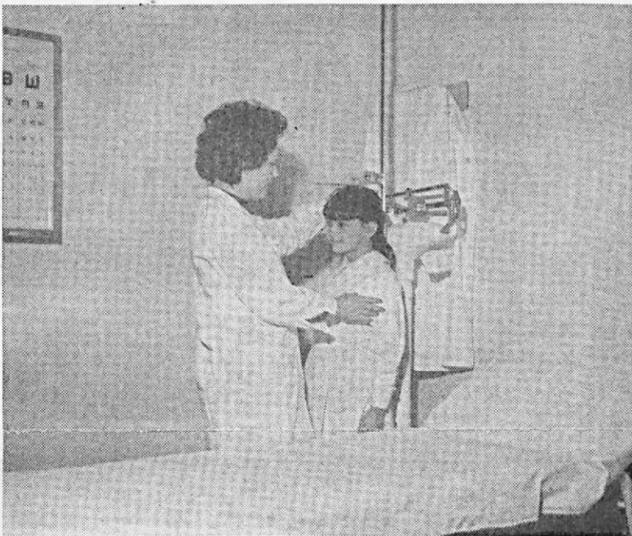
I fanciulli sono inoltre sottoposti a visite e provvedimenti profilattici per la protezione della comunità scolastica dalla diffusione delle malattie infettive. Abbiamo a questo scopo visite di riammissione dopo malattia, allontanamento dalla scuola di ammalati e congiunti di ammalati, somministrazione di vaccini e sieri, controlli tubercolari, ecc.

I fanciulli che passano da un grado all'altro dell'insegnamento

e quelli che lasciano definitivamente la scuola vengono sottoposti alla « visita di congedo » che servirà per l'ammissione alla scuola successiva e potrebbe servire anche per l'orientamento professionale.

Il servizio medico scolastico è quindi un importante servizio di medicina preventiva che appunto perché si svolge sui giovani nel periodo più delicato della loro evoluzione fisica e psichica, durante la scuola materna e tutta la scuola d'obbligo, assume grande importanza sia per il singolo fanciullo che per tutta la collettività.

Per svolgere questo servizio, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione della scuola due medici scolastici ed una assistente sanitaria che espletano il loro lavoro negli ambulatori e nell'ambiente scolastico in genere.



CONSIGLIO COMUNALE

Alcuni punti degli ordini del giorno

15-9-1970

— Dibattito su situazione Soc. Mebel. Provvedimenti.

28-9-1970

— Elezione commissione elettorale.

9-10-1970

— Nomina revisori conto consuntivo esercizio finanziario 1970.

— Elezione comitato amministrativo dell'Ente Comunale di Assistenza.

— Elezione consiglio Amministrativo asilo infantile « Umberto I e Margherita ».

— Elezione commissione comunale I per i tributi locali biennio 1970-1972.

— Rappresentante del comune in seno al consorzio acqua potabile.

— Elezione rappresentanti del comune in seno al Consorzio di Vigilanza Igienica e Profilassi per il quadriennio ottobre 1970-1974.

— Elezione rappresentanti del Comune in seno al Consorzio Veterinario per il quadriennio ottobre 1970-1974.

— Componenti Patronato Scolastico - Sostituzione rappresentanti del Comune dimissionari.

— Designazione nominativo consiglio amministrazione dello Ospedale S. Gerardo dei Tintori del Circolo di Monza.

9-10-1970

— Elezione commissione per la formazione della lista dei giudici popolari.

— Elezione rappresentante del Comune in seno alla Commissione provinciale per il rilascio di autorizzazioni impianti panifici.

— Designazione rappresentante del Comune in seno al comitato comunale dell'OMNI.

— Designazione rappresentante del Comune quale componente del Consiglio direttivo Associazione Calcio Brugherio.

— Conto consuntivo 1969 - Approvazione.

— Contributo straordinario del

l'Ente Comunale Assistenza - Elargizione.

— Funzionamento consultorio oncologico locale - Concessione contributo della Lega Italiana contro i tumori.

— Assunzione mutuo Lire 80 milioni per finanziamento acquisto area e per costruzione nuovo edificio Palazzo Municipale.

— Pianta organica del Personale - Modifica posto bidello delle scuole elementari.

— Servizio medico scolastico per l'anno scolastico 1970-1971 - Provvedimenti.

— Lavori costruzione edificio per servizi pubblici in Via Corridoni - Approvazione bilancio.

— Commissione consultiva per l'esame delle osservazioni al P.R.G. - Nomina.

— Determinazione criteri da eseguire per le spese di urbanizzazione di cui alla legge 6-8-1967, n. 765.

24-11-1970

— Interrogazioni dei Consiglieri Sigg. Ing. Nino Pellegrini e Luigia Lamperti - Risposta.

— Costituzione Comitato Coordinamento Scolastico.

— Nomina commissione consultiva per le II.CC.

— Nomina commissione consultiva per le II.TT.

— Servizio trasporto alunni alle Scuole per l'anno scolastico 1970-71 - Provvedimenti.

— Condotta medica unica - Nomina Dr. Tullio Balconi.

— Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971 - Approvazione.

1-12-1970

— Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971 - Approvazione.

14-12-1970

— Ordine del giorno straordinario proposto dal Consigliere Sig. Giuseppe Cerioli nella seduta consiliare del 14-12-1970.

— Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1971 - Approvazione.

Delibere della Giunta

Riportiamo qui alcune delle deliberazioni prese dalla Giunta Comunale nel 1970. Il lettore potrà trovare in essi alcuni argomenti che saranno più ampiamente trattati nei prossimi numeri di questo notiziario.

4-8-1970

— Liquidazione spesa per arredamento Civica Biblioteca.

— Liquidazione di spesa per rifacimento impianti luce e forza motrice officina Scuola Serale.

— Liquidazione di spesa per arredamento segreteria Civica Scuola Serale.

— Sgombero della fognatura Via Teruzzi - liquidazione spesa.

— Liquidazione di spesa per trasporto alunni II trimestre 1970.

— Liquidazione di spesa per impianto stereofonico per sala audizioni Civica Biblioteca.

— Impresa Ferrario Costante e C. appaltatrice lavori di estensione rete fognatura Via Quarto e I tratto via Marsala - autorizzazione costituzione cauzione con polizza fidejussoria.

— Impresa Ferrario Costante e C. appaltatrice dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade anno 1970 - autorizzazione cauzione con polizza fidejussoria.

— Acquisto II lotto area per nuovo cimitero di Via S. Francesco d'Assisi - Prelievo somma dal fondo cassa per tempestivo pagamento corrispettivo in attesa della riscossione del mutuo.

— Edificio Scuola Media Inferiore - Acconto competenze al progettista e direttore dei lavori dr. ing. Sarra.

— Sopralzo Scuola Elementare « A. Manzoni » in località Baraggia - acconto competenze al progettista e direttore dei lavori ing. dr. Oreste Sarra.

25-8-1970

— Liquidazione e pagamento di spese sui fondi a calcolo.

— Fornitura stampati vari e cancelleria per l'ufficio - liquidazione di spesa.

— Lavori manutenzione ordinaria strade 1970 - Approvazione stato unico finale e liquidazione spesa.

— Costruzione edificio Scuola Speciale elementare in località Torazza - approvazione 7° stato di avanzamento e pagamento 7° acconto.

— Fornitura chiusini in ghisa per pozzetti stradali fognatura, ispezione a caditoia e da marciapiede.

— Numero ed entità delle borse di studio anno scolastico ed accademico 1970/1971 - determinazioni.

— Liquidazione e pagamento spese su fondi a calcolo.

— Liquidazione di spesa fornitura volumi per la Civica Biblioteca.

— Liquidazione spesa per l'acquisto di chiusini in ghisa per pozzetti stradali Via Torazza e Europa.

— Liquidazione spesa per acquisto chiusini in ghisa per fognatura Viale S. Anna.

— Fornitura arredamento per la Scuola Speciale in località Torazza.

8-9-1970

— Liquidazione spesa per lavori pavimentazione campo di ginnastica all'aperto alla Scuola Media.

— Giochi della Gioventù 1970 - Liquidazione spesa.

— Fornitura arredamento soprizzo Scuola elementare « Manzoni » in località Baraggia.

— Fornitura ed installazione di apparecchi illuminanti per la Scuola Speciale in località Torazza.

22-9-1970

— Ingiunzione Ufficio Registro atti pubblici di Milano per pagamento imposta registro atto mutuo L. 35.000.000 per acquisto - Autorizzazione a resistere in giudizio avanti alla Corte di Appello di Milano per avvocatura di Stato avverso sentenza favorevole a questo Comune.

1-10-1970

— Integrazione arredamento Scuola Elementare - Acquisto.

— Fornitura arredamento per scuole medie - Acquisto.

— Istituto Professionale di Stato per il Commercio Scuola coordinata di Brugherio - Contributo per libri e viaggi istruttivi.

6-10-1970

— Vertenza ingiunzione Ufficio Registro atti pubblici Milano per pagamento imposta registro atto di mutuo L. 35.000.000 per acquisto - Acconto al difensore per spese di causa.

13-10-1970

— Diritti di segreteria - Liquidazione quota al Segretario - III trimestre 1970.

— Consulenza per Civica Biblioteca Popolare Centro Studi - Notiziario Comunale - provvedimenti.

20-10-1970

— Forniture apparecchiature per la cucina della scuola speciale in località Torazza.

— Manifestazione sportiva - Impegno spesa.

3-11-1970

— Fornitura materiale per Civica Biblioteca - Acquisto.

12-11-1970

— Fornitura di armadi per Biblioteca Scuola Media.

— Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1971 - Formazione.

17-11-1970

— Comitato redazione Notiziario Comune - Provvedimenti.

— Nuova Scuola Speciale in località Torazza - Allacciamento gas-metano.

— Acquisto arredamento.

— Fornitura arredamento nuova Direzione e Segreteria 2° Circolo Didattico presso Scuola elementare « Parini ».

— Fornitura arredamento per Scuola Media « Leonardo da Vinci ».

— Incarico riorganizzazione servizi municipali consulenza dell'Istituto per la Scienza della Amministrazione pubblica.

3-12-1970

— Variazioni da introdurre nei ruoli imposte e tasse comunali per l'anno 1971 e precedenti - Approvazione.

— Servizio ginnastica correttiva - Assunzione spesa per visita specialistica ortopedica in favore degli iscritti.

9-12-1970

— Fornitura energia elettrica al fabbricato Scuola Speciale in località Torazza - Approvazione contratto.

— Fornitura arredamento ambulatorio nuova Scuola Speciale in località Torazza.

15-12-1970

— Civica Biblioteca Popolare - Fornitura pannelli per allestimento mostre.

— Civica Scuola Serale professionale - Fornitura ed installazione forza motrice e luce per officina meccanica.

— Fornitura materiale elettrico per la Civica Scuola Professionale Serale.

— Servizio fisioterapico alla scuola speciale - Provvedimenti.

22-12-1970

— Cartelli segnalatori scuola bus - Provvedimenti.

— Fornitura recinzione metallica parco giochi - Provvedimenti.

— Liquidazione spese ospedalità.

31-12-1970

— Civica Biblioteca Popolare - Rilegatura volumi.

— Fornitura volumi per la Civica Biblioteca Popolare - acquisto.

— Offerta pacchi dono ai poveri per l'Epifania 1971 - Provvedimenti.

— Siesura elaborati grafici programma di fabbricazione - Provvedimenti.

FARMACIE DI TURNO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770.649

| giorno festivo | Turno festivo (1) | Turno settimanale extra diurno e notturno feriale (1) |
|----------------|---|---|
| | Farmacia | Dal - al |
| 31.1 | S. Damiano - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84.173) | 25.1-31.1 S. Damiano |
| 7.2 | Centrale P.zza C. Battisti (tel. 770.051) | 1.2-7.2 Centrale |
| 14.2 | N. Sauro V.le Lombardia, 177 (tel. 779.178) | 8.2-14.2 N. Sauro |
| 21.2 | S. Damiano - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84.173) | 15.2-21.2 S. Damiano |
| 28.2 | Centrale P.zza C. Battisti (tel. 770.051) | 22.2-28.2 Centrale |
| 7.3 | N. Sauro V.le Lombardia, 177 (tel. 779.178) | 1.3-7.3 N. Sauro |
| 14.3 | S. Damiano - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84.173) | 8.3-14.3 S. Damiano |
| 19.3 | Centrale P.zza C. Battisti (tel. 770.051) | 15.3-21.3 Centrale |
| 21.3 | Centrale P.zza C. Battisti (tel. 770.051) | 15.3-21.3 Centrale |
| 28.3 | N. Sauro V.le Lombardia, 177 (tel. 779.178) | 22.3-28.3 N. Sauro |

(1) N.B. - Turno domenicale e festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo. Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15. Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.

BRUGHERIO NOTIZIARIO COMUNALE

Direttore Responsabile: MARCELLO DI TONDO

Direttore: ETTORE GILTRI

Vice-Direttore: LUCIANO ROSSI

Redazione: GUSTAVO BIRAGHI - MARCELLO DI TONDO - ETTORE GILTRI - SILVIO GIRONI - GAETANO LISTA - LUCIANO ROSSI - EDOARDO TERUZZI

Segreteria di Redazione: MASSIMO ACCARISI

Direzione - Amministr. - Pubblicità: PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO, Telef. 770.010 - 778.261-2-3-4

★

Numero in attesa di autorizzazione

★

Questa pubblicazione viene stampata in 7.500 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

★

Stampato presso: Tipografia Istituto Pavoniano Artigianelli - Monza - Via Magenta 4 - Telef. 22375 - 84428

Emporio del Bimbo

20047 BRUGHERIO

Via Tre Re, 17 - Tel. 770.552 - 779.070

Carrozine

Passeggini

Lettoni

Seggiolini

Girelli

Recinti

ARTICOLI REGALO

« LEGO »

« POLICAR »

« LIMA »

assortimento completo di pezzi aggiuntivi

A PREZZI FISSI
A PREZZI GIUSTI
UN VASTO ASSORTIMENTO

A richiesta la merce si consegna a domicilio

af.
ARREDAMENTI

**ALFONSO
FUMAGALLI**
*mobili
arredamento*

BRUGHERIO

Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.440



Il Palazzo
della Direzione Centrale
in Via Monte di Pietà 8
a Milano



**CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

FILIALE in BRUGHERIO - Via Cavour, 19 - Telefoni 779.645 / 6

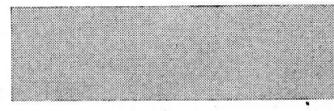
DAL 1823 A PRESIDIO DELL'ECONOMIA DELLA REGIONE - TRE MILIONI E TRECENTO
MILA CONTI DI DEPOSITO - 371 DIPENDENZE - CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

IL NOTIZIARIO
COMUNALE

"BRUGHERIO"

E' UNO STRUMENTO
FORMIDABILE
DI PUBBLICITA'

7500 famiglie = Tutta BRUGHERIO



**la nuova
124 Special T**

*E' appena
uscita ed è già
fra le più richieste
perchè "5 posti
e motore di
derivazione sportiva"
è una formula
che piace.*

**1438 cm³
80 CV (DIN)
doppio albero
a camme in testa
oltre 160 km/h**



**FIAT
124
SPECIAL T**

*A richiesta: cambio automatico,
contagiri elettronico*

VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
VEICOLI USATI

concessionaria

LA PADANA



SEDE :
SESTO S. GIOVANNI - Via G. D. Vittorio, 451 - Tel. 24.89.441/2/3

ESPOSIZIONE E VENDITA:
BRUGHERIO - Via De Gasperi, 20 - Tel. (039) 770.470